

PRESENTAZIONE IX RAPPORTO SULLE LIBERE PROFESSIONI IN ITALIA – Anno 2024

CNEL, Roma, 12 novembre 2024

A cura di



**OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI**

 **CONF
PROFESSIONI**
confederazione italiana libere professioni

In cosa il XXI secolo è
diverso dal XX secolo,
e perché il tema riguarda i
professionisti

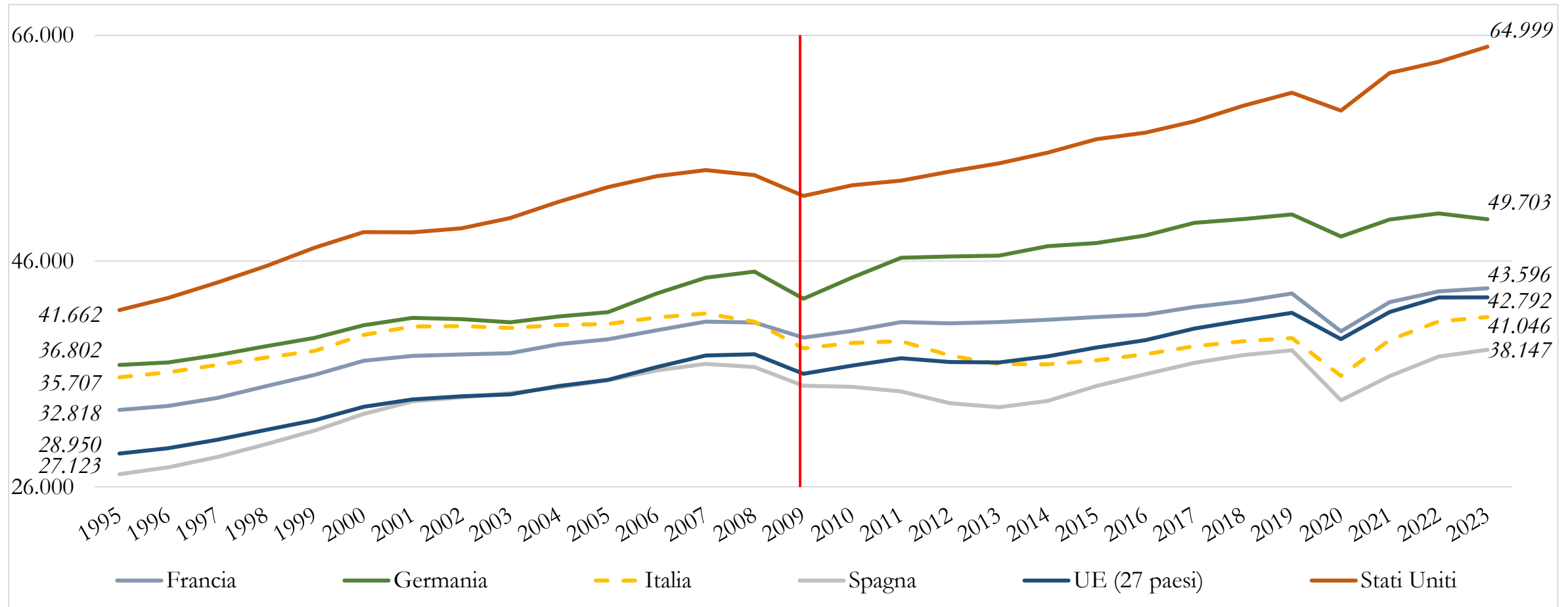
A cura di

 OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI

 CONF
PROFESSIONI
Associazione delle Libere Professioni

Negli anni 2000 si amplia il divario tra USA e Ue

Andamento del Pil pro capite in parità di potere d'acquisto (PPA) in Francia, Germania, Italia, Spagna, Unione europea e Stati Uniti. Valori in \$, anno di riferimento 2015. Anni 1995-2023



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd

Negli anni 80 e 90 del secolo scorso si parlava di “declino americano” e di “sorpasso europeo”; gli americani venivano a studiare in Italia e pubblicavano libri sul miracolo della “Terza Italia” come, ad esempio, Michael Piore e Charles Sabel.

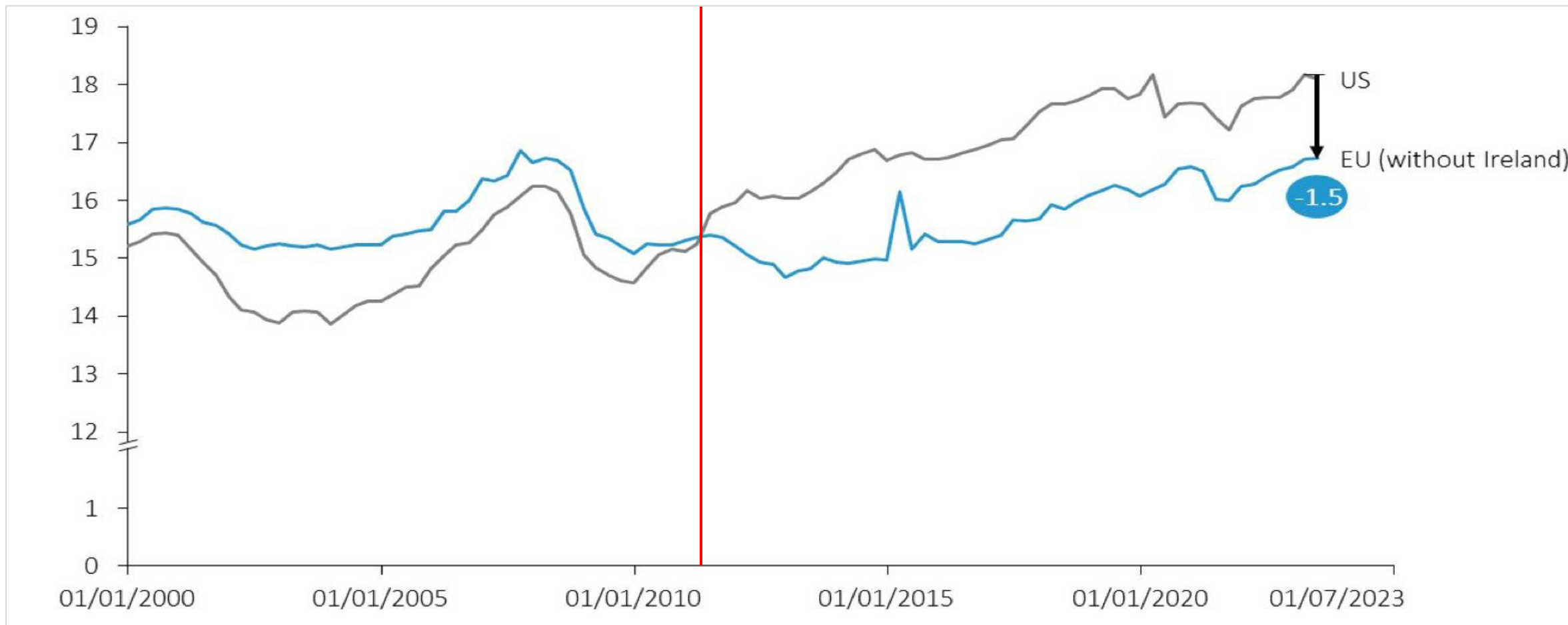
Esempi di titoli americani di quegli anni che invidiavano l’Italia e l’Europa:

- * *Specializzazione flessibile e post-fordismo. Teorie, realtà e implicazioni politiche.*
- * *Le due vie dello sviluppo industriale: produzione di massa e produzione flessibile.*
- * *La riscoperta delle economie regionali.*
- * *I frantumi dell’America: storie da trent’anni di declino americano.*

A partire dalla crisi del 2007-2008 qualcosa è cambiato, in modo tanto repentino quanto radicale: lo sviluppo è tornato in America e adesso è l’Europa – e l’Italia – a cercare di capire le nuove “lezioni americane” (Calvino).

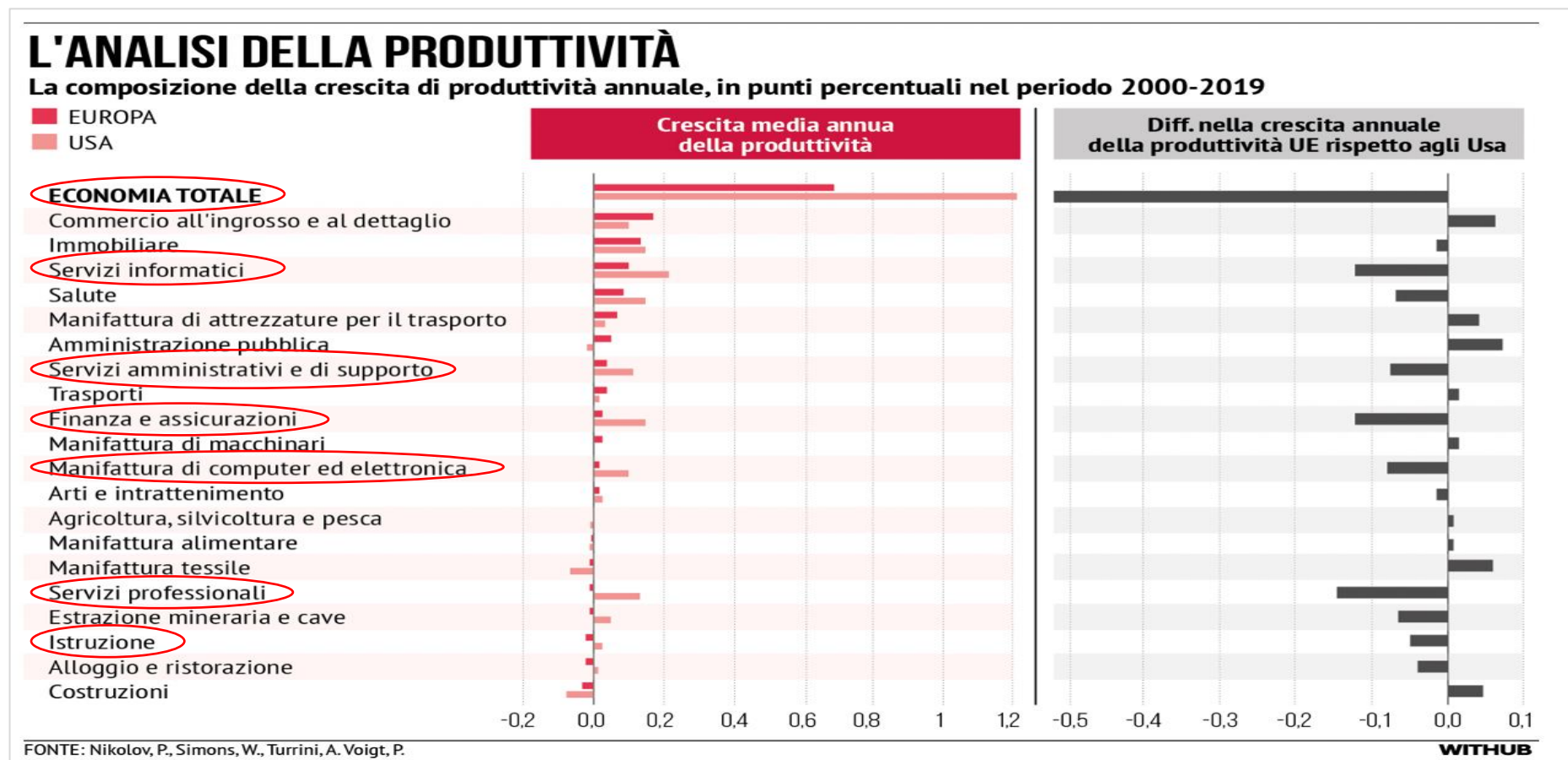
Non a caso il Rapporto Draghi è tutto dedicato a cercare di capire perché l'Europa non sta percorrendo la stessa strada degli Usa

Andamento degli investimenti medi mensili, esclusi gli investimenti residenziali in Ue e Usa. Valori % sul Pil. Anni 2000-2023.



Fonte: Rapporto Draghi, "Il futuro della competitività europea" su dati Bei 2024

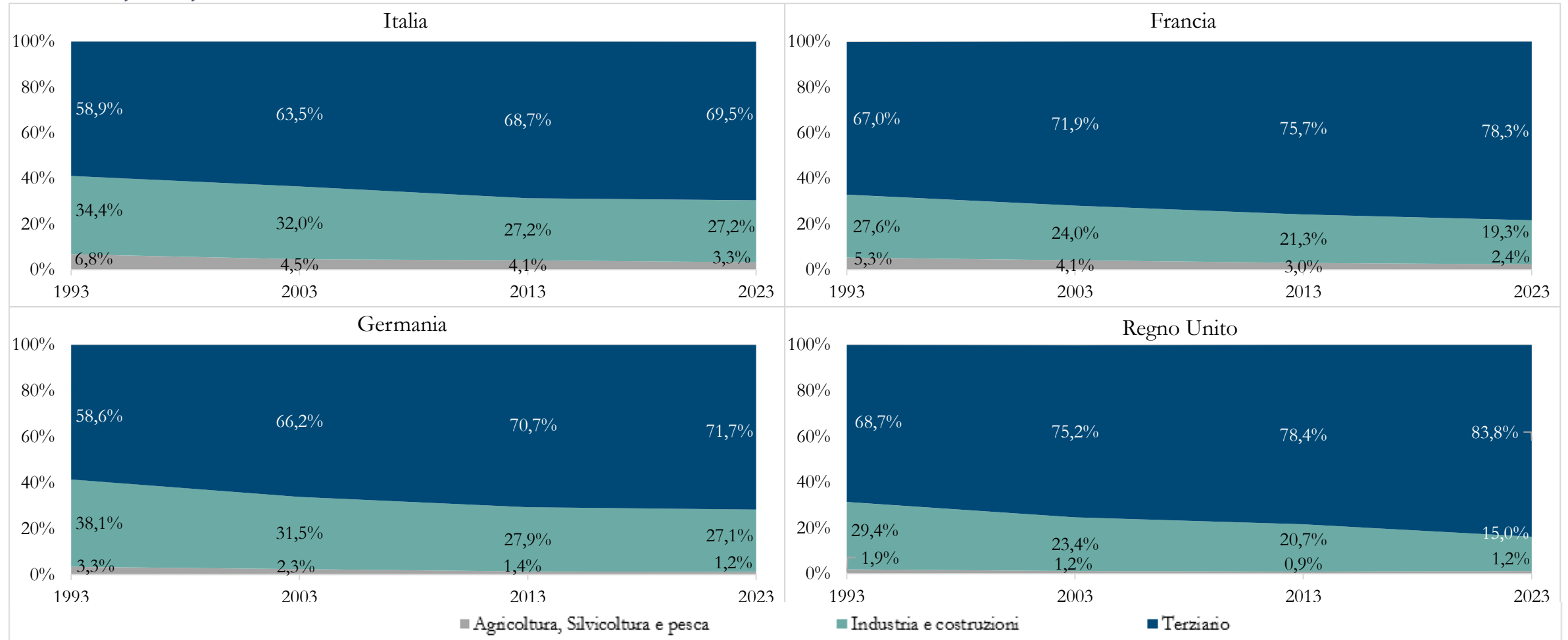
Composizione della crescita di produttività annuale in Europa* e Usa. Valori in punti percentuali. Anni 2000-2019.



L'Europa rappresenta la media ponderata del Pil di AT, BE, DE, DK, ES, FI, FR, IT, NL, SE. I valori sono i contributi medi annui alla crescita della produttività del lavoro (VAL per ora lavorata) nel periodo 2000-2019.
Fonte: Rapporto Draghi, "Il futuro della competitività europea"

Cambia la composizione degli occupati: agricoltura e industria in calo, il terziario in crescita

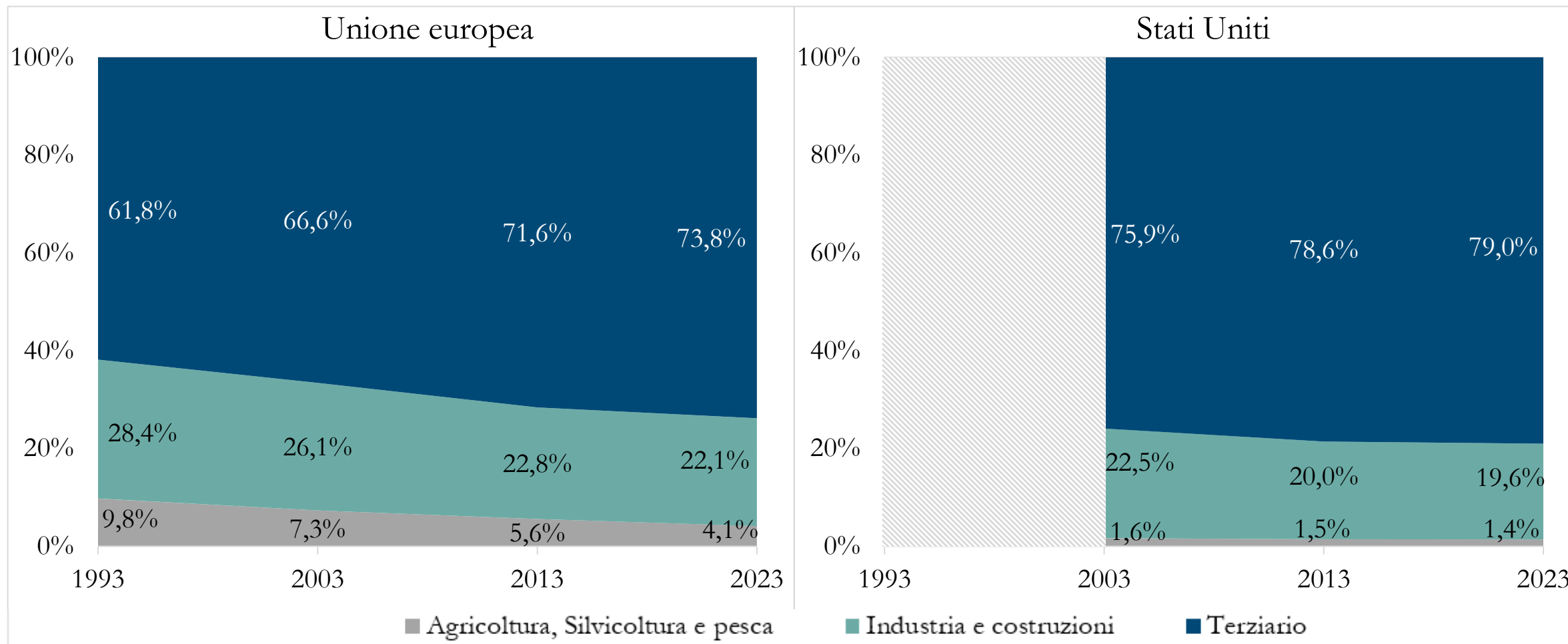
Composizione degli occupati per branca di attività economica in Italia, Francia, Germania e Regno Unito. Anni 1993, 2003, 2013 e 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Ilo e Oecd

Cambia la composizione degli occupati: agricoltura e industria in calo, il terziario in crescita

Composizione degli occupati per branca di attività economica in Unione europea e Stati Uniti. Anni 1993*, 2003, 2013 e 2023.



*In assenza di dati è stata eseguita la seguente sostituzione: valore 1995 per il 1993 per l'Unione europea
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Ilo e Oecd

Cresce il terziario avanzato in tutti i paesi sia in termini di occupati sia in valore aggiunto

Composizione degli occupati e del valore aggiunto per branca di attività economica e differenza 2023-2011 in Francia, Germania, Italia e Spagna. Valori in %. Anni 2011 e 2023.

	Occupati			Valore aggiunto				Occupati			Valore aggiunto		
	2011	2023	Differenza 2023-2011	2011	2023	Differenza 2023-2011		2011	2023	Differenza 2023-2011	2011	2023	Differenza 2023-2011
Francia	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	Italia	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,9	2,5	-0,4	1,7	1,5	-0,2	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,7	3,6	-0,1	2,2	1,9	-0,3
Industria	22,1	19,1	-3,0	20,2	17,8	-2,4	Industria	28,3	26,6	-1,7	24,7	24,2	-0,5
Terziario	75,0	78,4	3,4	78,1	80,7	2,6	Terziario	68,0	69,8	1,7	73,1	73,8	0,7
Terziario avanzato	12,9	14,9	2,0	35,9	40,4	4,5	Terziario avanzato	12,1	13,3	1,3	31,9	33,2	1,3
Terziario tradizionale	62,1	63,5	1,4	42,2	40,3	-1,9	Terziario tradizionale	56,0	56,5	0,5	41,2	40,6	-0,6
Germania	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0	Spagna	100,0	100,0	0,0	100,0	100,0	0,0
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,6	1,2	-0,4	0,8	0,7	-0,1	Agricoltura, silvicoltura e pesca	4,1	3,6	-0,5	2,8	2,2	-0,6
Industria	28,2	26,5	-1,7	30,0	29,1	-0,9	Industria	21,8	19,9	-1,9	24,1	20,5	-3,5
Servizi	70,1	72,3	2,2	69,2	70,2	1,0	Terziario	74,1	76,5	2,4	73,1	77,2	4,1
Terziario avanzato	12,4	13,7	1,4	31,0	32,7	1,8	Terziario avanzato	10,6	12,4	1,8	27,5	30,5	3,0
Terziario tradizionale	57,7	58,6	0,8	38,2	37,4	-0,8	Terziario tradizionale	63,6	64,1	0,5	45,6	46,7	1,1

*Per terziario avanzato si intendono i settori con codici Ateco J - Servizi di informazione e comunicazione, K - Attività finanziarie e assicurative, L - Attività immobiliari e M - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Andamento opposto del terziario avanzato in Ue rispetto agli Usa

Composizione degli occupati e del valore aggiunto per branca di attività economica e differenza 2022-2011 nell'Unione europea e negli Stati Uniti. Valori in %. Anni 2011 e 2022.

	Occupati			Valore aggiunto		
	2011	2022	Diff. 2022-2011	2011	2022	Diff. 2022-2011
Unione europea	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5,7	4,3	-1,5	1,9	1,9	0,0
Industria	23,4	22,3	-1,2	25,7	26,1	0,4
Terziario	70,8	73,5	2,6	72,4	72,0	-0,4
<i>Terziario avanzato</i>	<i>11,7</i>	<i>13,0</i>	<i>1,3</i>	<i>26,9</i>	<i>26,7</i>	<i>-0,2</i>
<i>Terziario tradizionale</i>	<i>59,1</i>	<i>60,5</i>	<i>1,4</i>	<i>45,5</i>	<i>45,4</i>	<i>-0,1</i>
Stati Uniti	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,6	1,4	-0,2	1,2	1,0	-0,2
Industria	18,2	18,4	0,2	20,1	18,5	-1,6
Terziario	80,2	80,1	0,0	78,6	80,5	1,8
<i>Terziario avanzato</i>	<i>15,3</i>	<i>17,0</i>	<i>1,7</i>	<i>33,4</i>	<i>36,2</i>	<i>2,8</i>
<i>Terziario tradizionale</i>	<i>64,8</i>	<i>63,1</i>	<i>-1,7</i>	<i>45,2</i>	<i>44,2</i>	<i>-1,0</i>

*Per terziario avanzato si intendono i settori con codici Ateco J - Servizi di informazione e comunicazione, K - Attività finanziarie e assicurative, L - Attività immobiliari e M - Attività professionali, scientifiche e tecniche

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Una parentesi sui divari territoriali italiani



A cura di

 OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI

 CONF
PROFESSIONI
Associazione Libere Professioni

Persistenza della frattura nord/sud e crescita del Pil trainata dalla crescita di popolazione

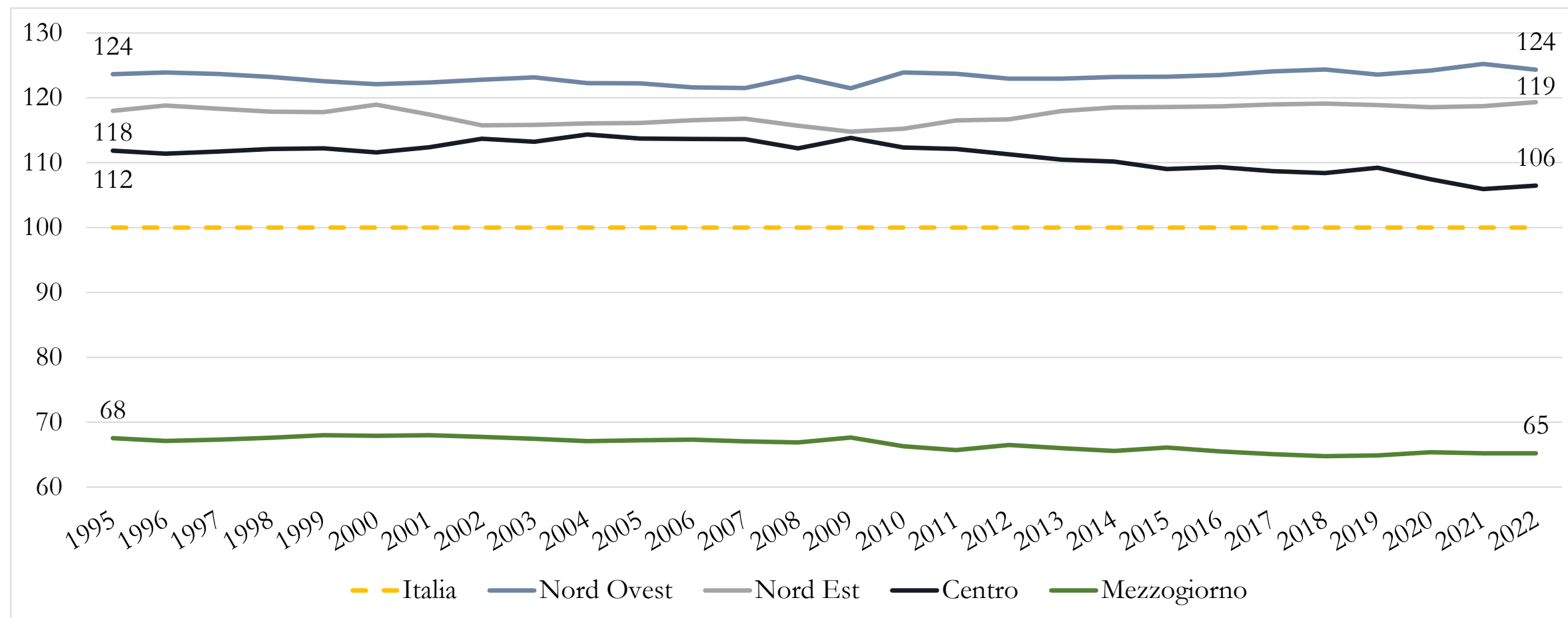
Confronto regionale degli indicatori economici e variazione 2000-2022. Valori assoluti a prezzi correnti, variazioni su prezzi costanti con anno di riferimento 2015. Ordinamento decrescente per Pil pro capite. Anno 2022

	Popolazione 2022	Pil 2022 valori correnti	Pil pro capite 2022 (valori correnti)	Var % popolazione (2000-2022)	Var % PIL reale (2000-2022)	Var % PIL pro capite (2000-2022)	Export 2022 in milioni di euro	Inc % settore industriale (escluse costruzioni) su tot v.a. 2022	Inc % servizi su tot v.a. 2022	Var. inc % servizi su tot v.a. 2022-2000
Provincia Autonoma Bolzano	532.616	29.074	54.507	16,2%	31,7%	13,5%	6.760	18,3%	70,4%	-3,5%
Lombardia	9.943.004	442.298	44.408	10,8%	17,9%	6,4%	162.606	24,2%	69,8%	3,2%
Provincia Autonoma Trento	540.958	23.975	44.235	15,0%	15,7%	0,8%	5.152	20,3%	70,4%	-3,3%
Valle d'Aosta	123.360	5.383	43.689	3,8%	-4,1%	-7,3%	960	18,6%	72,9%	-3,7%
Emilia Romagna	4.425.366	177.404	40.033	12,2%	14,6%	2,3%	84.099	29,0%	63,9%	-0,4%
Veneto	4.847.745	180.553	37.238	8,1%	10,2%	2,2%	82.141	28,6%	63,8%	0,4%
Lazio	5.714.882	212.589	37.181	11,7%	7,0%	-4,3%	32.284	11,7%	82,8%	0,3%
Friuli-Venezia Giulia	1.194.647	43.038	36.033	1,4%	4,0%	2,7%	22.169	25,1%	68,4%	2,1%
Liguria	1.509.227	53.935	35.756	-4,9%	-7,1%	-2,5%	10.559	18,8%	74,3%	-3,6%
Toscana	3.663.191	128.465	35.075	4,9%	7,0%	2,0%	54.771	22,8%	70,0%	2,9%
Piemonte	4.256.350	146.278	34.387	0,7%	1,3%	0,5%	59.024	24,9%	68,0%	2,5%
Marche	1.487.150	45.687	30.751	2,0%	3,4%	1,7%	22.940	26,6%	66,2%	2,6%
Umbria	858.812	24.187	28.203	4,6%	-9,3%	-13,0%	5.820	22,6%	69,2%	3,0%
Basilicata	541.168	14.969	27.751	-10,0%	2,1%	13,6%	2.836	32,1%	56,9%	-1,4%
Abruzzo	1.275.950	34.436	27.023	1,2%	-2,9%	-3,9%	8.859	20,8%	69,7%	4,6%
Molise	292.150	7.138	24.497	-9,5%	-11,6%	-2,3%	1.015	15,5%	71,1%	-0,2%
Sardegna	1.587.413	37.564	23.733	-3,1%	-1,1%	2,2%	8.986	9,7%	80,2%	4,9%
Puglia	3.922.941	84.528	21.589	-2,8%	-0,8%	2,1%	10.054	14,5%	75,6%	3,5%
Campania	5.624.420	119.311	21.241	-1,6%	-4,5%	-2,9%	17.214	13,3%	77,4%	1,4%
Sicilia	4.833.329	96.897	20.088	-3,2%	-7,7%	-4,6%	16.585	10,3%	80,3%	3,7%
Calabria	1.855.454	35.943	19.418	-8,5%	-10,3%	-2,0%	723	9,4%	80,3%	2,7%
Italia	59.030.133	1.946.479	32.984	3,7%	6,5%	2,7%	627.469	21,1%	71,5%	1,5%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Persiste il divario Nord/Sud

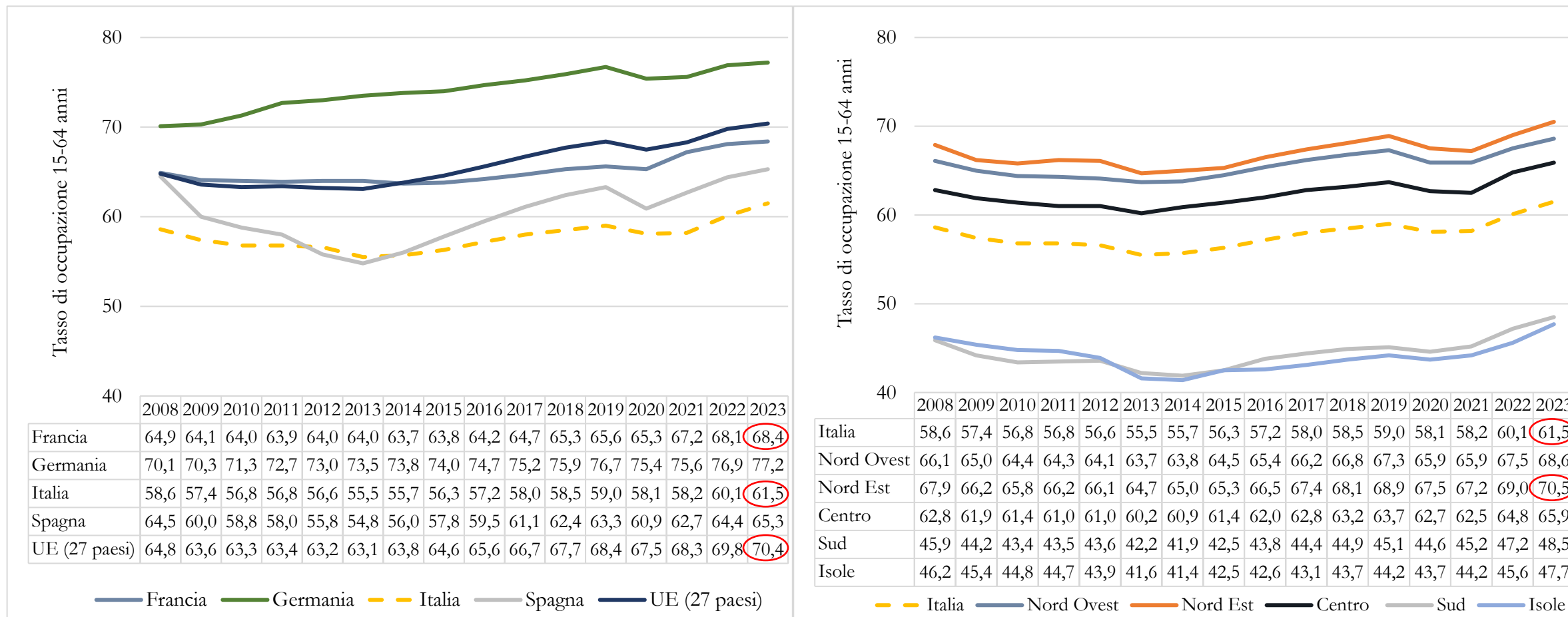
Rapporto Pil pro capite delle ripartizioni sul Pil pro capite italiano. Valori in %. Anni 1995-2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Il dato medio italiano riflette la nota e persistente frattura Nord-Sud

Andamento del tasso di occupazione in Francia, Germania, Italia, Spagna, Unione europea e nelle ripartizioni italiane. Valori in %. Classe d'età 15-64 anni. Anni 2008-2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Al centro del terziario avanzato
troviamo le alte professionalità e i
professionisti (per lo più laureati)

A cura di

 OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI

 CONF
PROFESSIONI
Associazione Libere Professioni

Scarso *appeal* delle lauree di primo livello e mancata disponibilità di percorsi brevi di istruzione terziaria

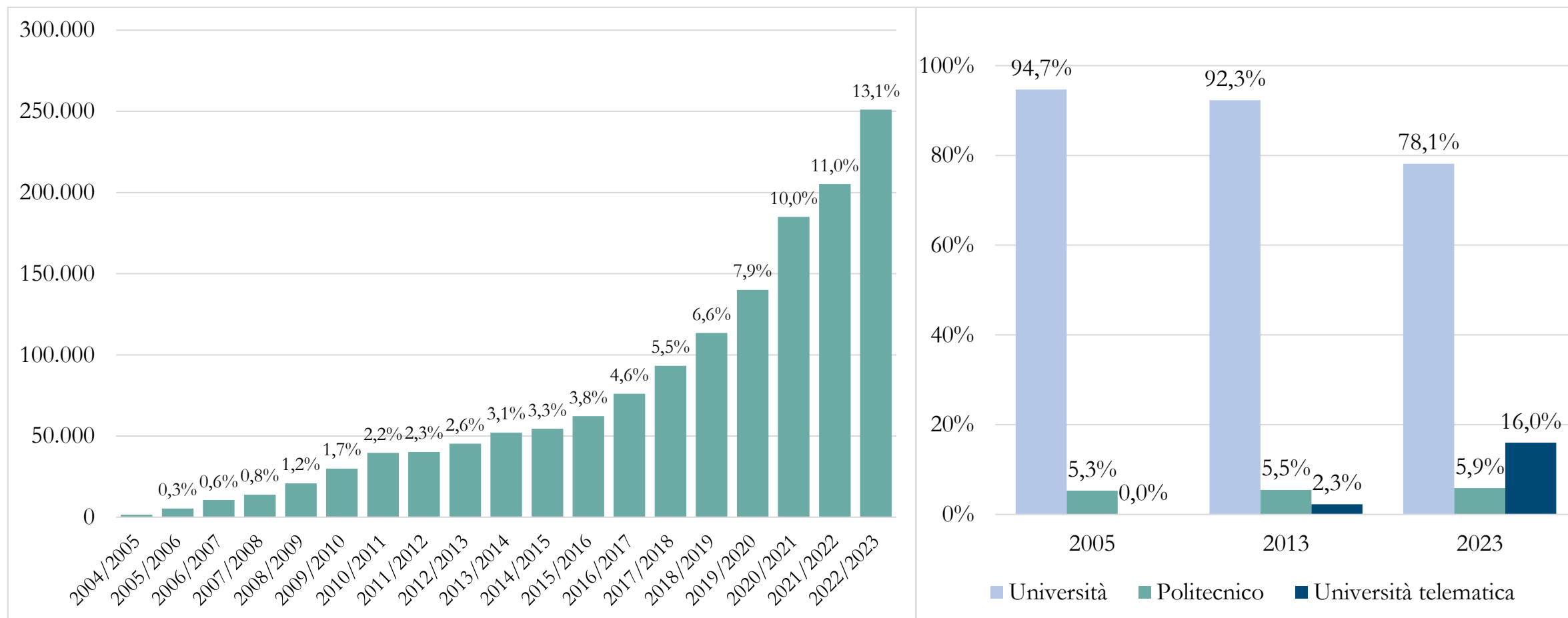
Percentuale di popolazione tra i 25 e i 34 anni con istruzione terziaria nell'Unione europea (25 paesi), nei singoli paesi e negli Stati Uniti per tipologia di istruzione terziaria. Valori %. Anno 2023.

	Istruzione terziaria ciclo breve	Laurea primo livello o equivalente	Laurea di secondo livello o equivalente	Dottorato di ricerca o equivalente	Totale istruzione terziaria
Irlanda	2,4	41,3	18,5	1,2	63,4
Lussemburgo	4,4	17,9	35,9	0,0	59,8
Lituania	0,0	41,8	15,5	0,1	57,4
Paesi Bassi	1,3	30,1	22,2	1,0	54,5
Svezia	10,7	25,1	17,2	1,0	54,1
Spagna	15,7	17,8	17,9	0,5	52,0
Francia	12,1	14,2	24,8	0,8	51,9
Stati Uniti	9,6	29,0	11,4	1,8	51,8
Belgio	0,9	27,4	20,8	0,9	50,0
Danimarca	4,9	22,7	20,8	0,6	49,0
Polonia	0,0	13,9	32,0	0,4	46,3
Lettonia	7,2	24,4	13,1	0,4	45,1
Grecia	0,1	32,4	11,6	0,4	44,5
Ue (25 paesi)	5,0	21,2	19,7	0,6	44,2
Austria	15,4	13,1	14,6	0,5	43,5
Estonia	0,0	25,4	17,5	0,6	43,5
Slovenia	6,4	21,5	12,3	0,9	41,1
Portogallo	0,9	24,2	15,5	0,0	40,9
Slovacchia	0,0	7,7	31,1	0,8	39,8
Finlandia	0,0	24,6	14,0	0,4	39,1
Germania	0,3	22,2	15,0	1,0	38,5
Repubblica Ceca	0,1	13,0	20,4	0,3	33,7
Italia	0,2	12,8	17,2	0,4	30,6
Ungheria	1,5	9,7	17,9	0,3	29,4
Romania	-	-	-	-	22,5

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd

Diffusione e alta produttività delle università telematiche: al 2023 il 16,0% dei neolaureati ha frequentato da remoto

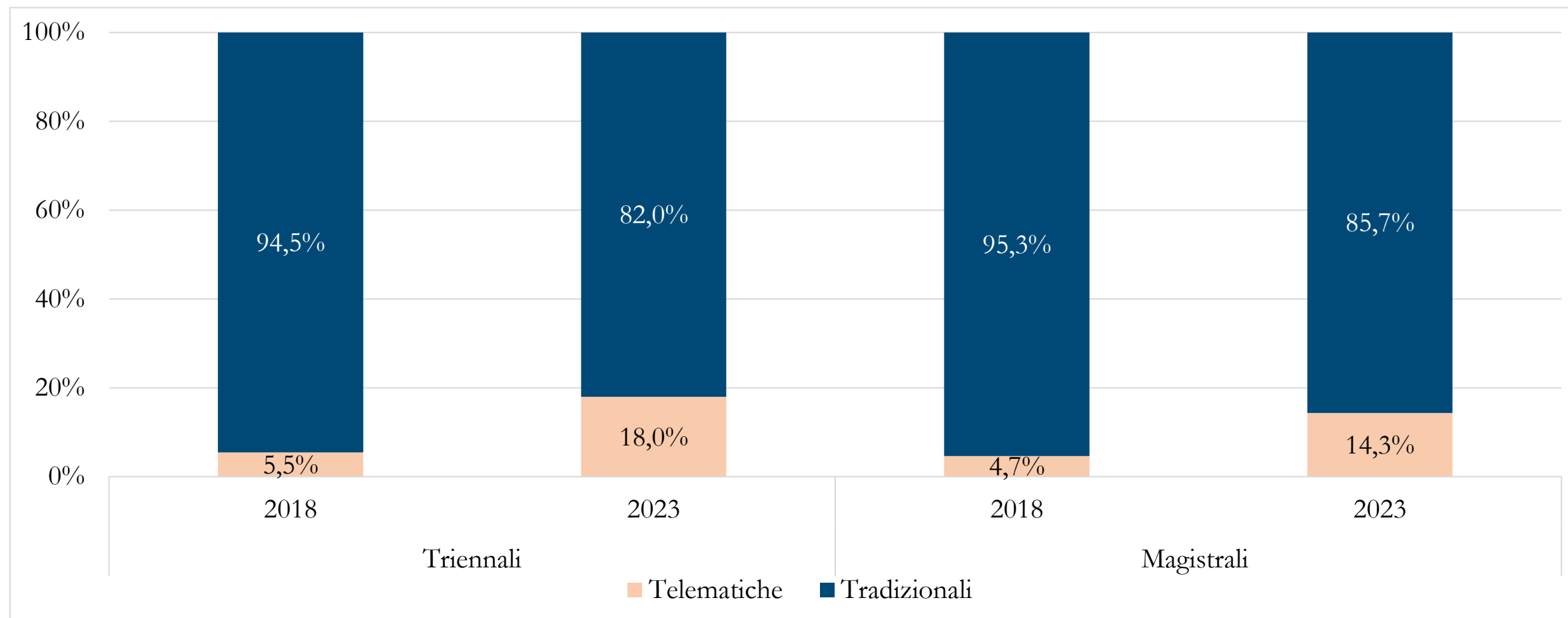
Numero di iscritti alle università telematiche e incidenza sul totale degli iscritti ad un percorso di istruzione terziaria in Italia e composizione dei neolaureati per tipologia ateneo. Anni 2004/2005-2022/2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Mur

Aumento della quota di laureati nelle università telematiche sia per i percorsi magistrali sia, soprattutto, per le lauree triennali

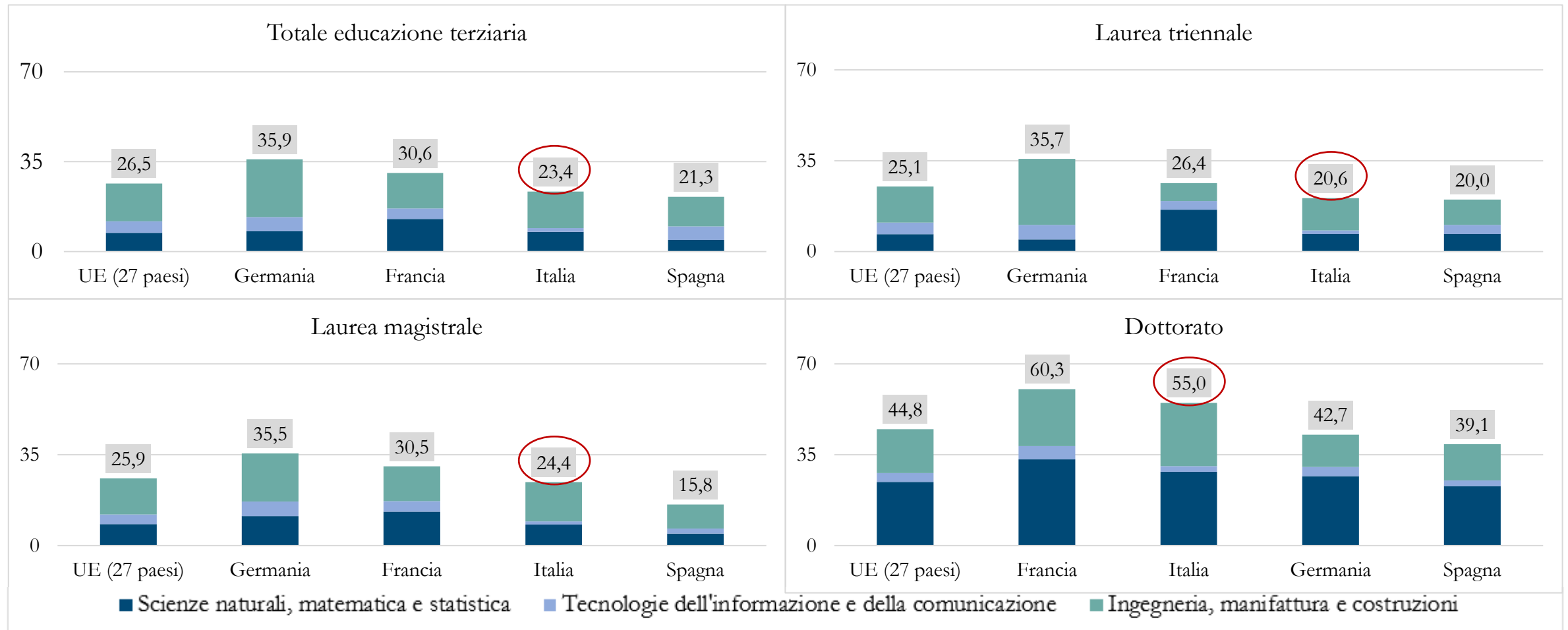
Quota di laureati ai corsi di laurea triennali e magistrali, divisione per tipologia di ateneo. Anni 2018 e 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Mur

La bassa quota di laureati Stem in Italia è condizionata dall'esigua quota di laureati triennali in queste materie

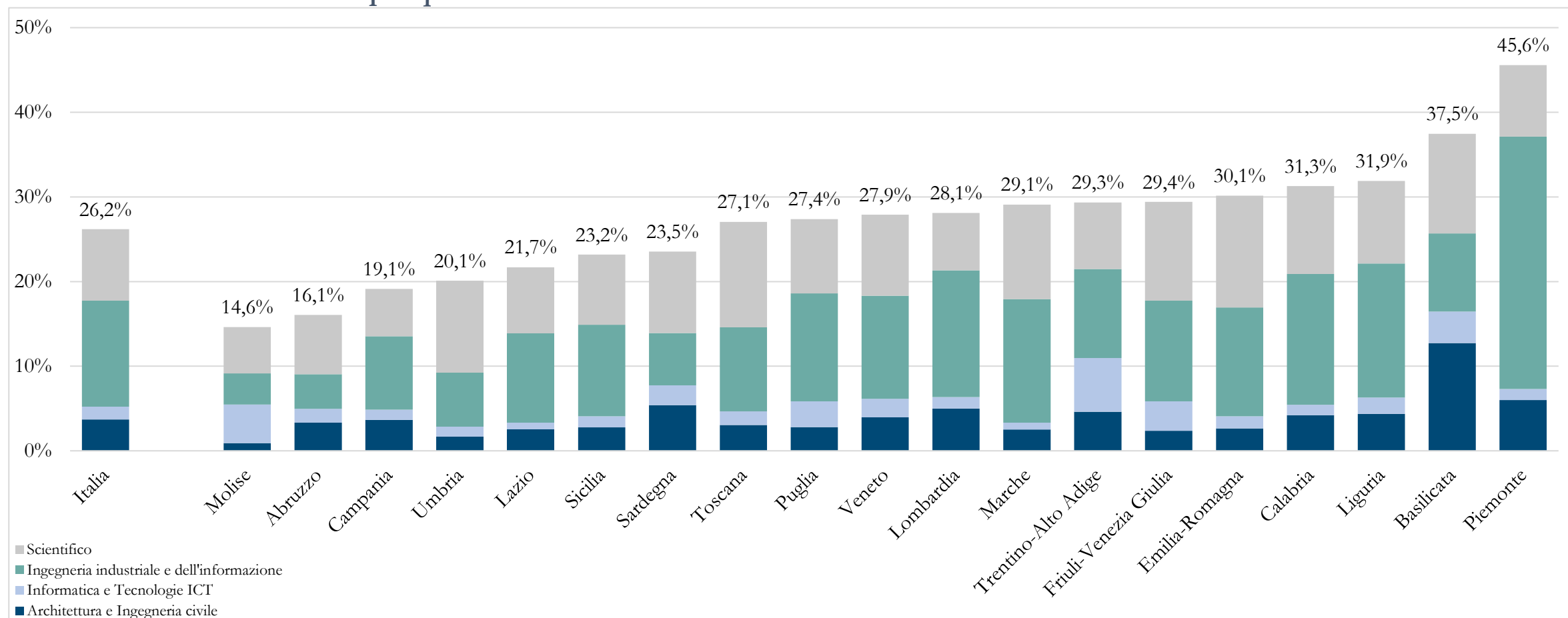
Quota di laureati in materie Stem sul totale dei laureati nel 2022 in Unione europea, Germania, Francia, Italia e Spagna, divisione per livello di istruzione terziaria e discipline. Valori in %. Laureati nell'anno 2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Tra le materie Stem «Ingegneria industriale e dell'informazione» e le materie scientifiche sono le discipline più attrattive

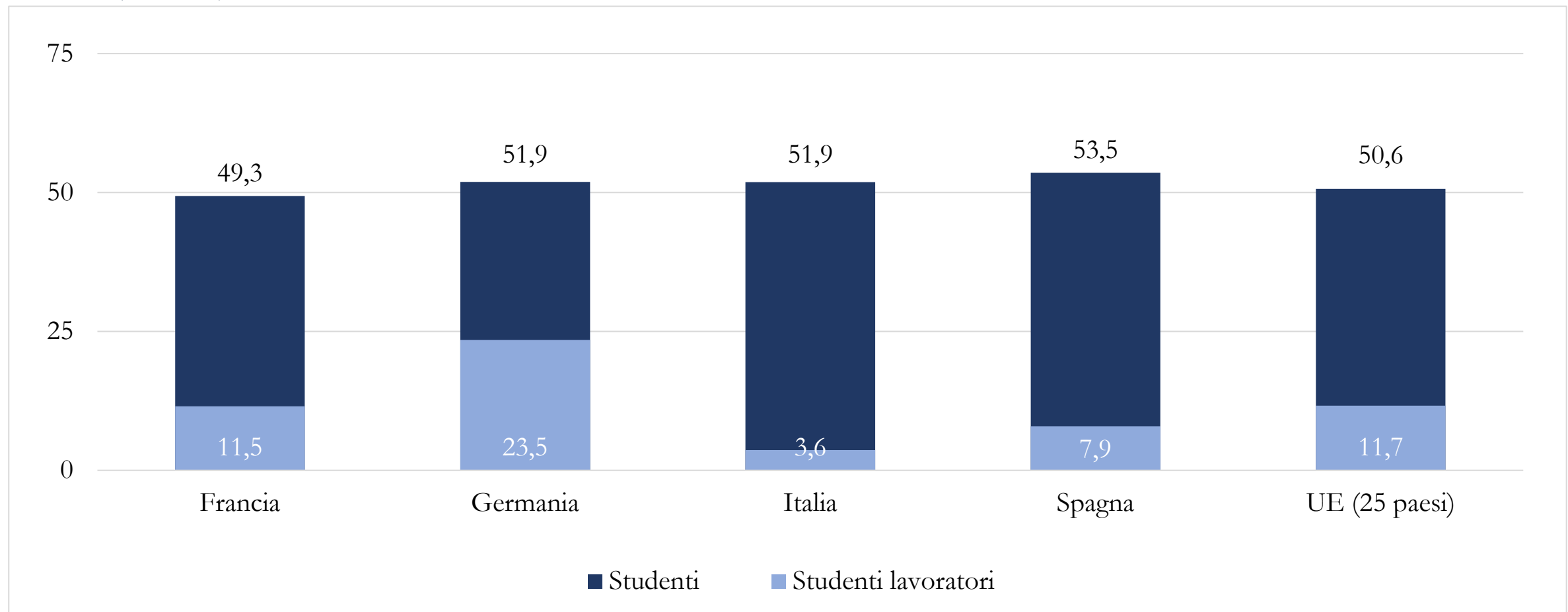
Quota dei laureati Stem sul totale dei laureati nell'anno in Italia e nelle regioni italiane, divisione per gruppo disciplinare. Valori in %. Ordinamento crescente per quota di Stem. Anno 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Mur

In Italia, scarsa incentivazione della partecipazione degli studenti al mercato del lavoro

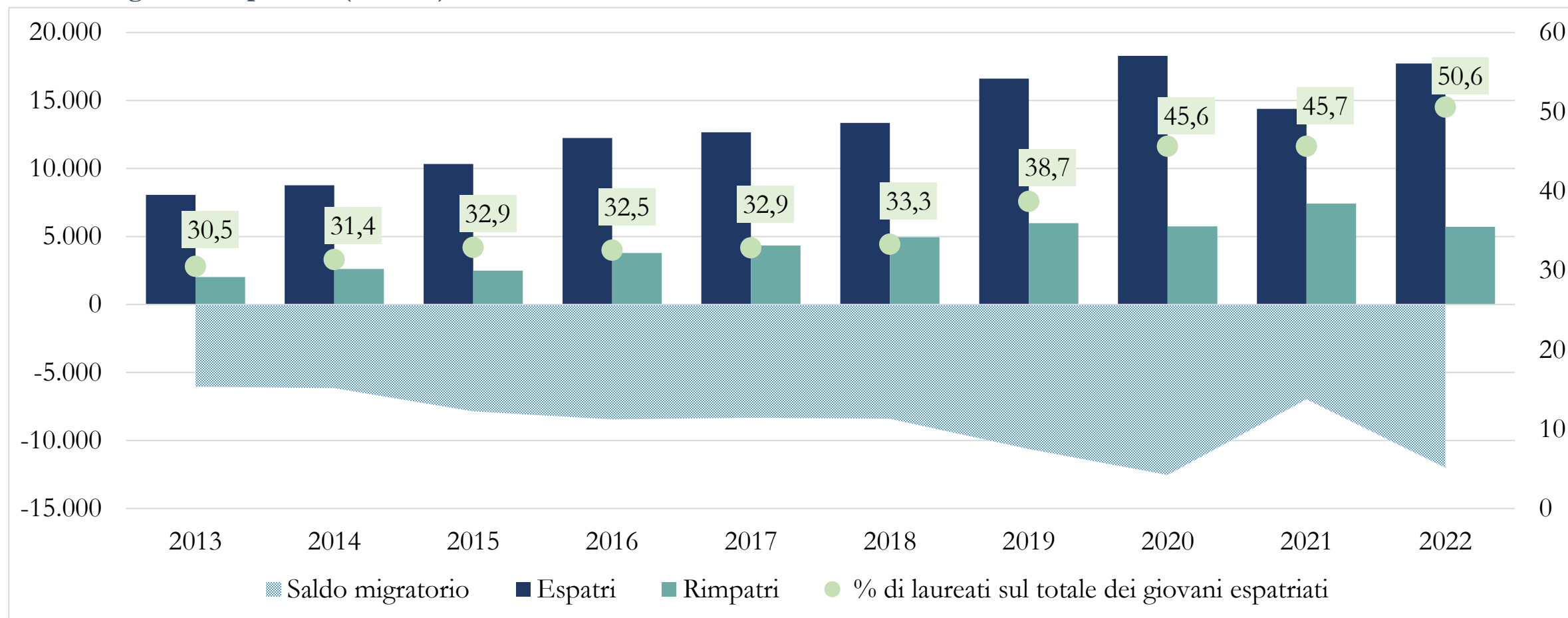
Percentuale di studenti e studenti lavoratori nella popolazione tra i 15 e i 29 anni in Francia, Germania, Italia, Spagna e Unione europea (25 paesi). Valori %. Anno 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Oecd

Negli ultimi 10 anni, costante aumento dei trasferimenti all'estero dei giovani laureati italiani

Emigrazioni dei cittadini italiani laureati con 25-34 anni di età. Valori assoluti in migliaia (asse sx) e incidenza percentuale sul totale dei giovani espatriati (asse dx). Anni 2013-2022.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

I liberi professionisti nel contesto europeo e in Italia

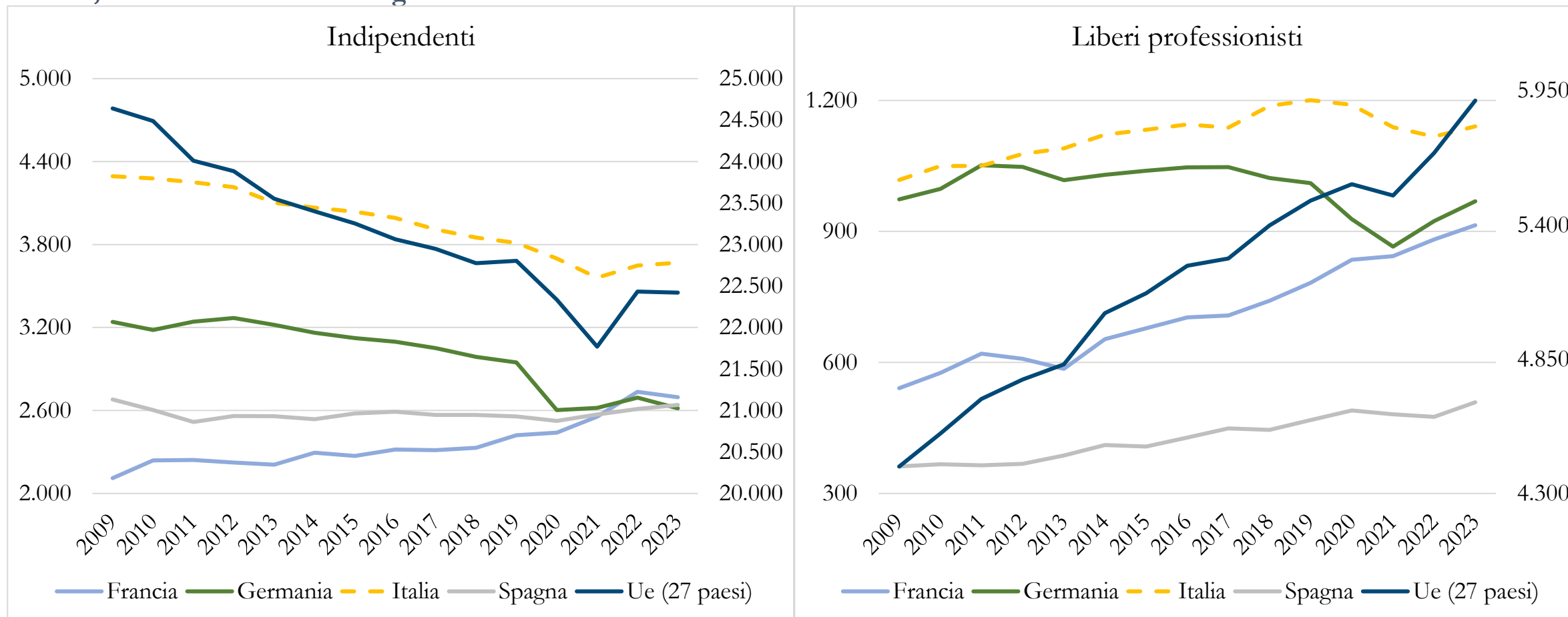
A cura di

 OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI

 CONF
PROFESSIONI
Associazione Libere Professioni

Calo generalizzato degli indipendenti e crescita forte dei professionisti in Ue, ad eccezione dell'Italia che nel 2023 ha una intensità più lieve

Andamento degli indipendenti e dei liberi professionisti* in Francia, Germania, Italia, Spagna e Unione europea. Singoli paesi asse sx, Ue asse dx. Valori in migliaia. Anni 2009-2023.

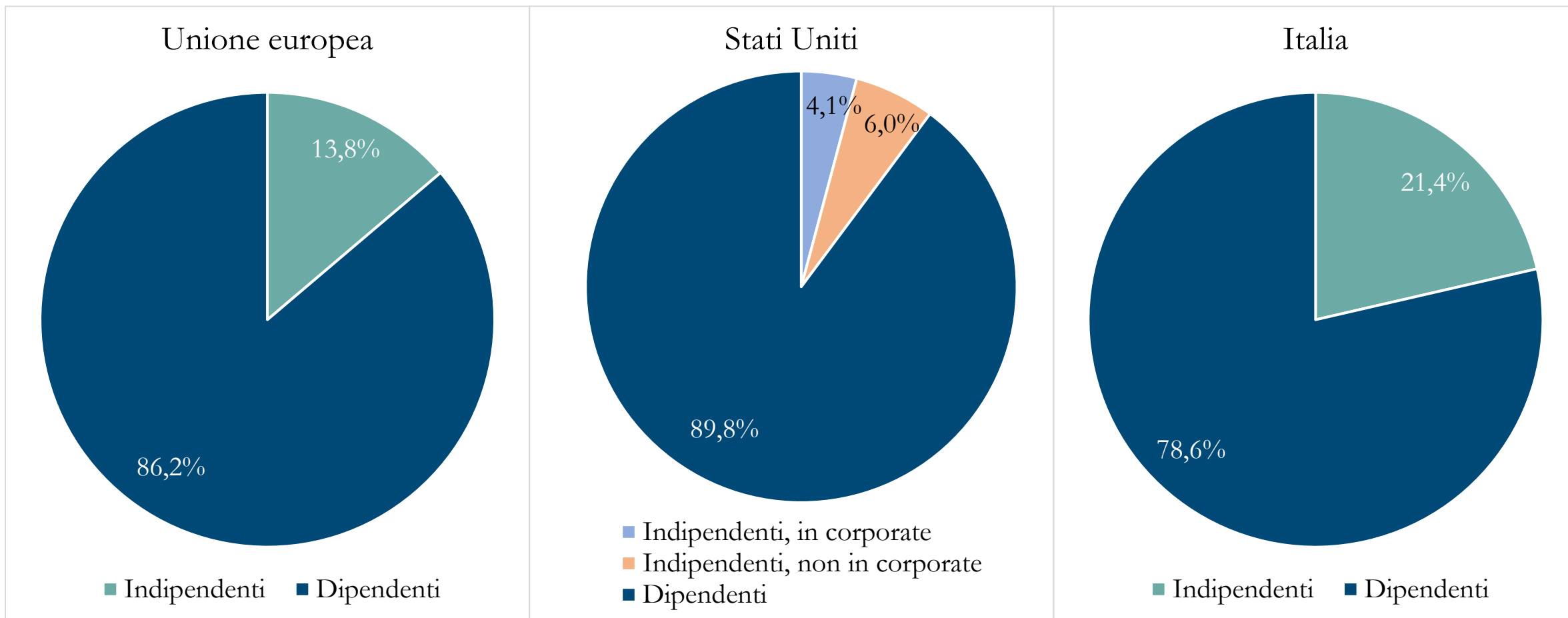


*I dati si riferiscono solo ai liberi professionisti che svolgono attività professionali, scientifiche e tecniche o che lavorano nel settore della sanità e dei servizi sociali.

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Differenza importante della quota degli indipendenti tra l'Unione europea e gli Stati Uniti

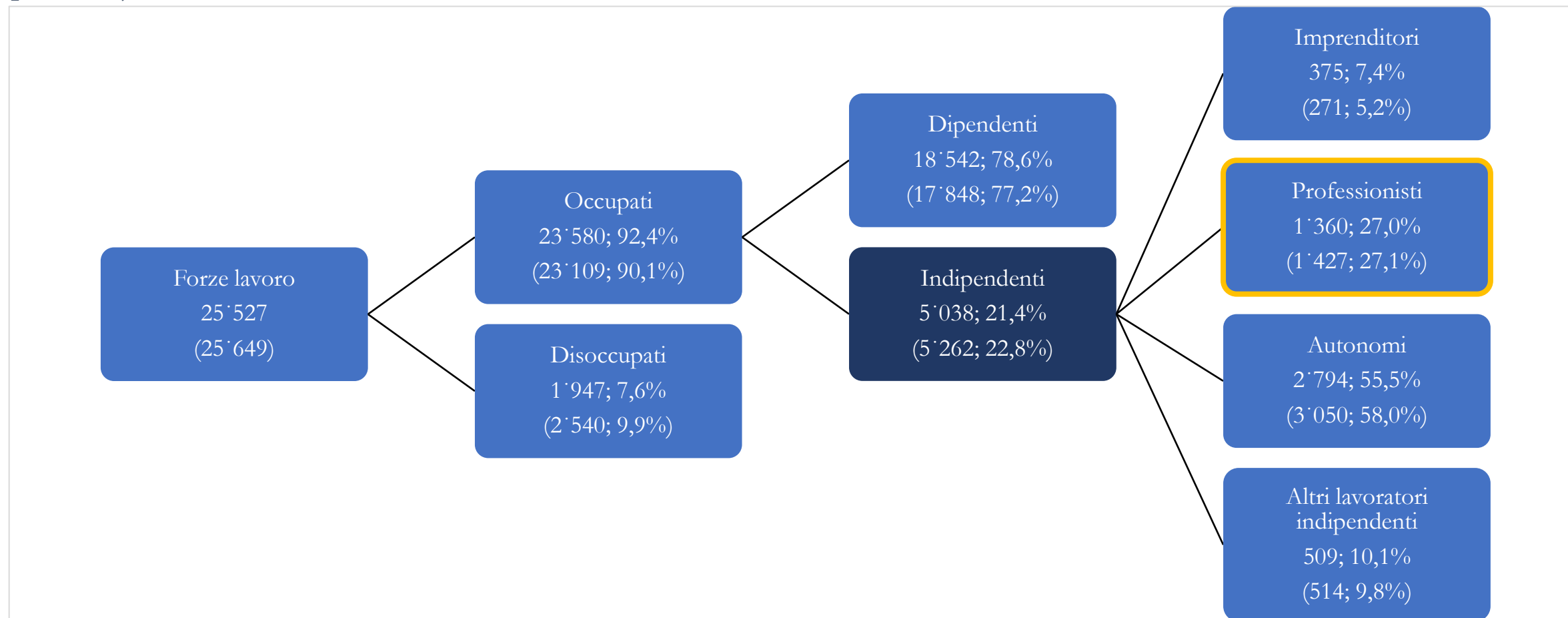
Composizione degli occupati nell'Unione europea, negli Stati Uniti e in Italia, divisione per dipendenti e indipendenti. Anno 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat e Bls

In Italia i professionisti sono il 27,0% degli indipendenti e raccolgono poco meno di un milione e 360 mila lavoratori

Composizione delle forze lavoro in Italia. Valori assoluti in migliaia e percentuali sull'aggregato di livello superiore. Anni 2019 (in parentesi) e 2023

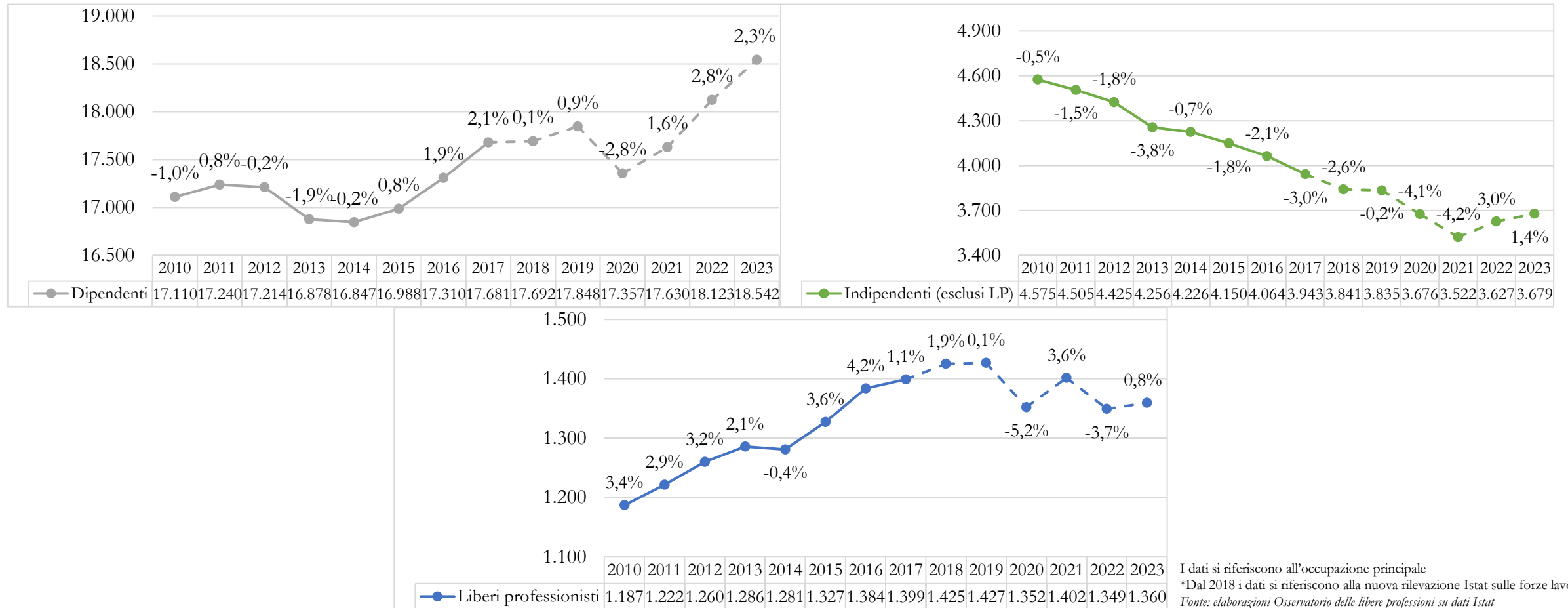


I dati si riferiscono all'occupazione principale

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

L'impetuosa crescita occupazionale successiva alla crisi pandemica assume la forma del lavoro dipendente. Nel 2023 crescono lavoratori indipendenti e liberi professionisti

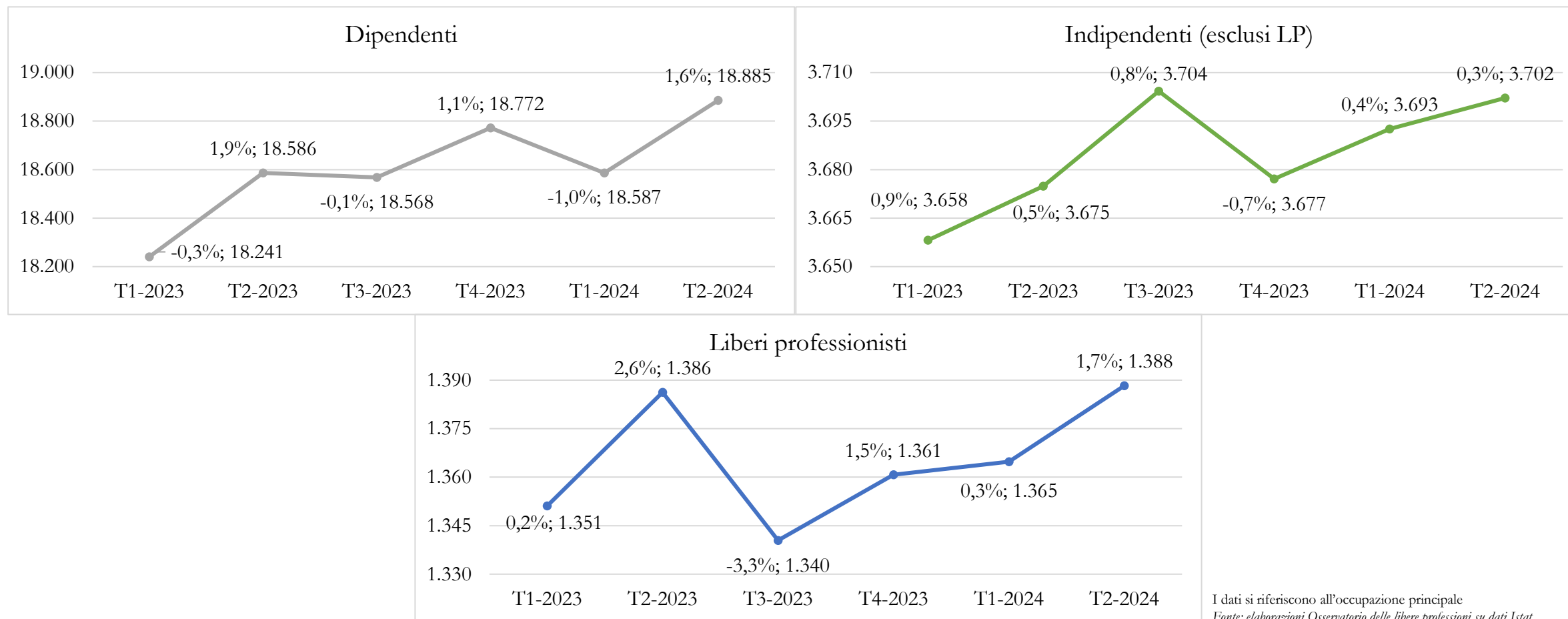
Andamento e variazione dell'occupazione dipendente e indipendente (al netto dei professionisti) e dei liberi professionisti. Valori in migliaia. Anni 2010-2023*



I dati si riferiscono all'occupazione principale
 *Dal 2018 i dati si riferiscono alla nuova rilevazione Istat sulle forze lavoro
 Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

I primi due trimestri del 2024 mostrano una forte crescita degli indipendenti e del mondo libero professionale

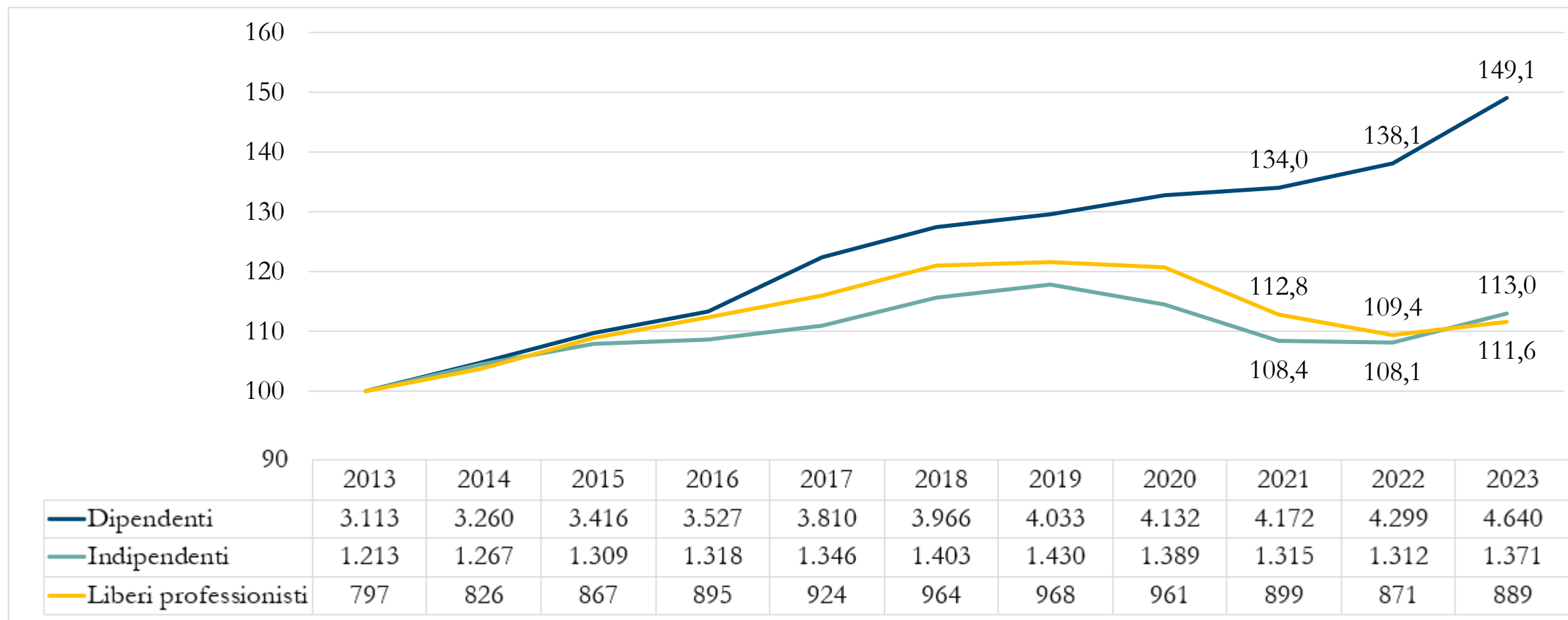
Andamento e variazione dell'occupazione dipendente e indipendente (al netto dei professionisti) e dei liberi professionisti. Valori in migliaia. Dati trimestrali destagionalizzati. Anni 2023 e 2024



I dati si riferiscono all'occupazione principale
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Aumento significativo dei dipendenti con istruzione terziaria

Andamento di dipendenti, indipendenti e liberi professionisti* con istruzione terziaria. Base 2013=100. In tabella valori in migliaia. Anni 2013-2023.

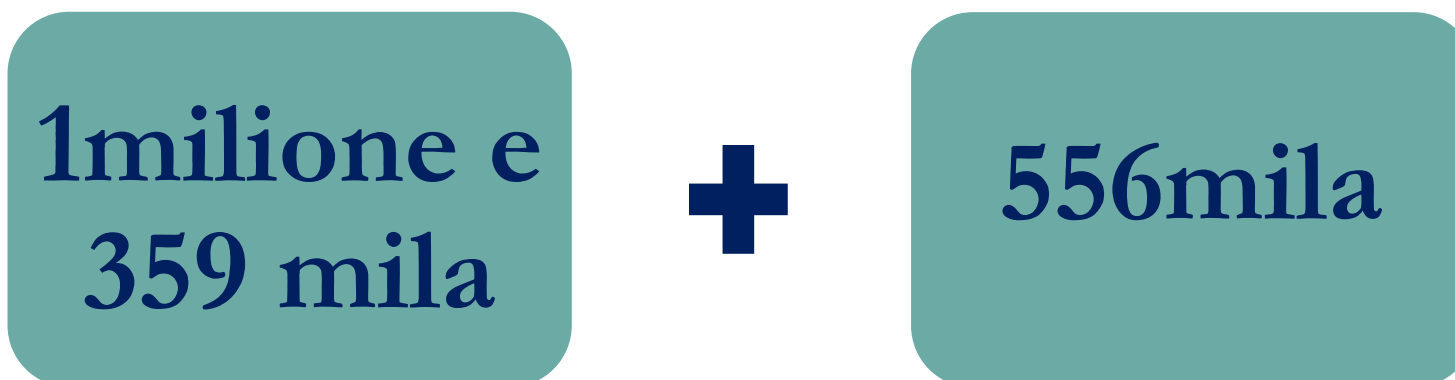


*Dal 2021 i dati si riferiscono alla nuova rilevazione Istat sulle forze lavoro

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Numero di liberi professionisti e lavoratori indipendenti con caratteristiche simili a quelle dei liberi professionisti in Italia.
Anno 2023.

Si **aggiungono** i lavoratori indipendenti con caratteristiche simili a quelle dei liberi professionisti



In una visione più ampia delle libere professioni ne risultano

1.9 milioni

I numeri delle libere professioni in Italia. Anno 2023.

1 milione e 155mila

liberi professionisti senza dipendenti

204mila

liberi professionisti datori di lavoro

556mila

altri lavoratori indipendenti simili ai professionisti

825mila

dipendenti di studi professionali*

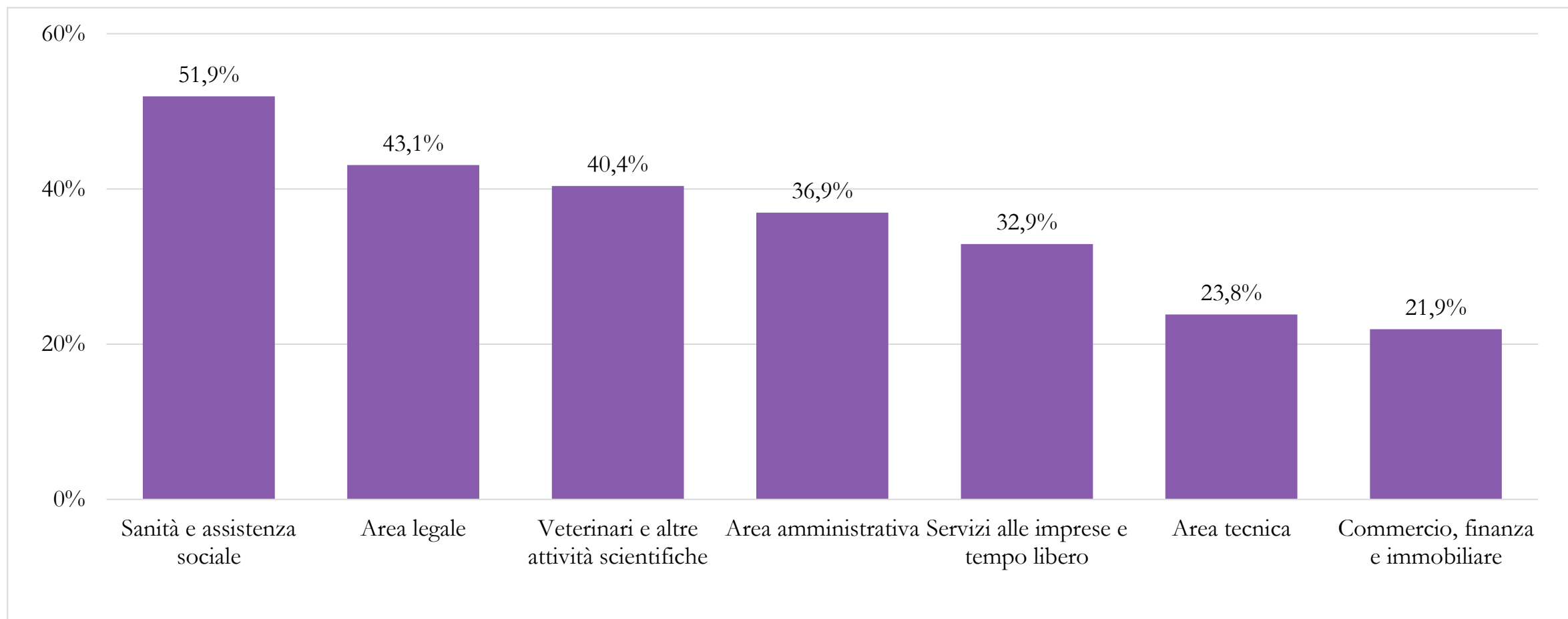
(*) I dipendenti complessivi degli studi professionali sono stimati assumendo l'invarianza del numero dei dipendenti del settore M. Ateco 2007
(Fonte Inps)

Totale dei lavoratori del comparto delle libere professioni

2 milioni 740mila

L'incidenza delle donne varia fortemente in funzione del settore di attività. "Sanità e assistenza sociale" ha la componente femminile maggioritaria (51,9%)

Quota di libere professioniste nei settori di attività economica al 2023. Percentuale sul totale di settore. Anno 2023.

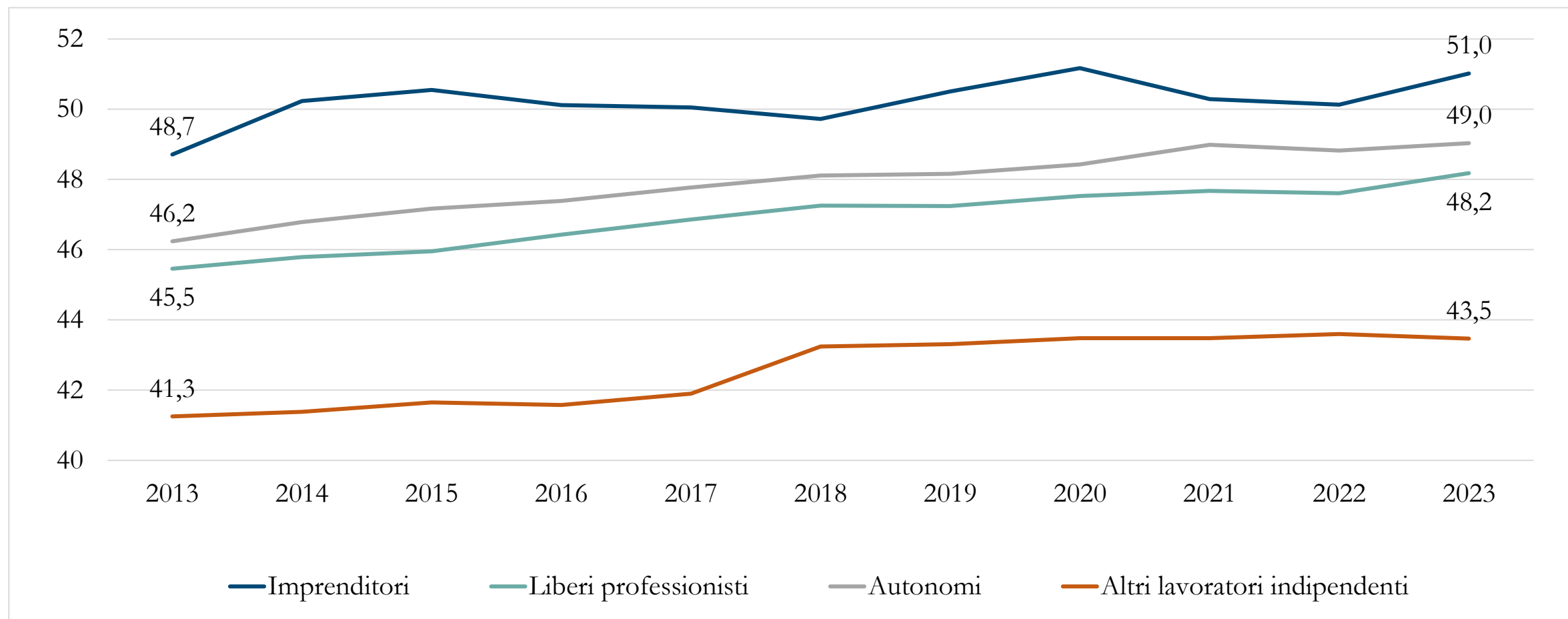


I dati si riferiscono all'occupazione principale

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Si osserva un processo di invecchiamento comune a tutte le categorie di lavoratori indipendenti: gli imprenditori sono i più anziani (51 anni)

Andamento dell'età media delle categorie di indipendenti. Anni 2013-2023.



I dati si riferiscono all'occupazione principale

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Cala molto intensamente la componente più giovane (15-34 anni): -12,4% tra il 2019 e il 2023

Numero di liberi professionisti, differenza 2023-2019 e variazione 2019-2023, divisione per fasce d'età e sesso. Valori assoluti e differenze in migliaia. Anni 2019 e 2023.

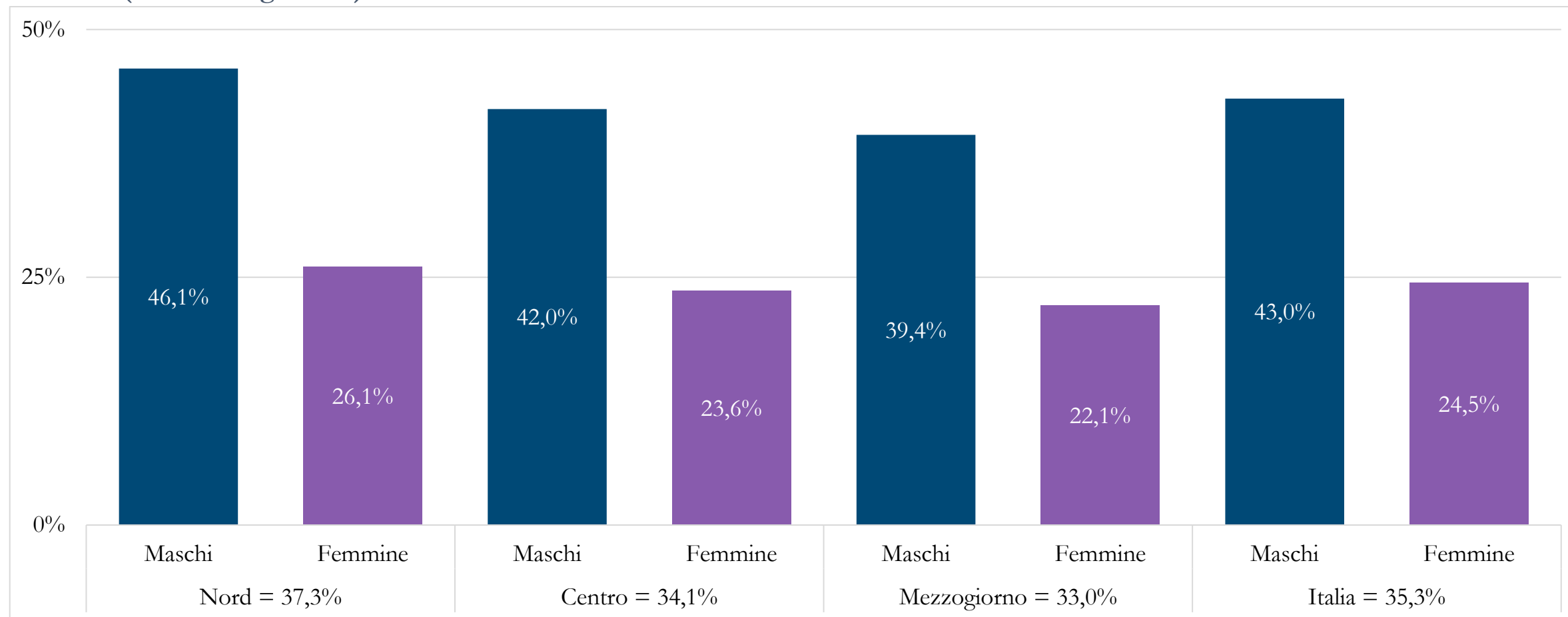
	2019		2023		Differenza 2023-2019	Variazione 2019-2023
	Valore assoluto	Composizione percentuale	Valore assoluto	Composizione percentuale		
15-34 anni	236	100,0%	207	100,0%	-29	-12,4%
<i>Maschi</i>	131	55,5%	115	55,7%	-16	-12,0%
<i>Femmine</i>	105	44,5%	92	44,3%	-13	-12,7%
35-54 anni	774	100,0%	711	100,0%	-63	-8,2%
<i>Maschi</i>	467	60,3%	428	60,2%	-39	-8,4%
<i>Femmine</i>	307	39,7%	283	39,8%	-24	-7,9%
55 anni e più	417	100,0%	442	100,0%	25	6,1%
<i>Maschi</i>	321	77,0%	337	76,2%	16	5,0%
<i>Femmine</i>	96	23,0%	105	23,8%	9	9,7%

I dati si riferiscono all'occupazione principale

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Persiste il gap reddituale legato a territorio e genere: nel Mezzogiorno il 33,0% adotta il regime ordinario contro il 37,3% del Nord

Percentuale di liberi professionisti in regime ordinario, divisione per sesso e ripartizione. Percentuale di ordinari/(ordinari+agevolati). Anno di denuncia 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Mef

Crescita generale dei redditi dei liberi professionisti ordinistici: +23,9% tra il 2020 e il 2023

Numerosità e reddito medio annuo dei professionisti iscritti alle Casse Private*. Ordinamento decrescente per reddito medio 2023. Anni di denuncia 2020 e 2023.

	2020		2023		Variazione 2020-2023	
	Iscritti	Reddito medio	Iscritti	Reddito medio	Iscritti	Reddito medio
EPAP Attuari	123	81.553 €	112	96.566 €	-8,9%	18,4%
ENPAM Medici e odontoiatri	189.105	52.999 €	215.226	81.400 €	13,8%	53,6%
CNPADC Commercialisti	70.597	66.743 €	73.307	80.318 €	3,8%	20,3%
CNPR Ragionieri e Periti commerciali	28.198	48.781 €	22.900	55.917 €	-18,8%	14,6%
INARCASSA Ingegneri	80.189	35.315 €	82.484	54.052 €	2,9%	53,1%
ENPPI Periti industriali	13.431	35.335 €	13.174	53.078 €	-1,9%	50,2%
ENPA CL Consulenti del lavoro	25.240	43.373 €	25.265	51.033 €	0,1%	17,7%
CF Avvocati	245.030	40.180 €	236.946	44.654 €	-3,3%	11,1%
EPAP Chimici e Fisici	2.006	38.943 €	1.933	44.336 €	-3,6%	13,8%
CIPAG Geometri	78.967	23.250 €	75.393	37.635 €	-4,5%	61,9%
EPAP Geologi	7.803	23.690 €	7.596	34.742 €	-2,7%	46,7%
INARCASSA Architetti	88.792	22.028 €	92.835	33.636 €	4,6%	52,7%
ENPAPI Infermieri	20.363	-	23.806	29.150 €	16,9%	-
EPAP Agronomi e forestali	9.472	22.707 €	9.684	27.618 €	2,2%	21,6%
ENPAV Veterinari	29.117	20.848 €	27.341	26.611 €	-6,1%	27,6%
ENPAIA Periti agrari	3.279	-	3.440	22.499 €	4,9%	-
ENPAB Biologi	16.184	18.383 €	18.138	20.693 €	12,1%	12,6%
ENPAP Psicologi	68.037	14.432 €	81.761	18.680 €	20,2%	29,4%
INPGI Giornalisti LP	20.698	15.617 €	20.420	16.611 €	-1,3%	6,4%
ENPAIA Agrotecnici	2.178	11.959 €	2.491	15.596 €	14,4%	30,4%
INPGI Giornalisti co.co.co.	6.875	8.895 €	5.698	11.325 €	-17,1%	27,3%
Totale**	1.005.684	32.896 €	1.039.950	40.769 €	3,4%	23,9%

*Sono assenti i dati delle Casse: CNN Notai, ENPAF Farmacisti e ENASARCO Agenti e rappresentanti di commercio **Per il totale del reddito medio nel calcolo non rientrano le Casse per cui non si dispone del reddito medio di tutti gli anni
Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio delle libere professioni su dati dei bilanci delle Casse Private

In tutte le macroaree, ad eccezione del Nord Est, si assiste a una crescita del numero dei professionisti datori di lavoro: in Italia +4,0% tra il 2022 e il 2023

Numero di liberi professionisti con e senza dipendenti, variazione relativa 2019-2023 e 2022-2023 e composizione 2023 per ripartizione e in Italia. Valori in migliaia. Anni 2019-2023*

	2019	2020	2021	2022	2023	Comp. 2023	Var. 2019-2023	Var. 2022-2023
Nord Ovest	440	394	426	406	406	100,0%	-7,7%	0,1%
<i>Con dipendenti</i>	60	53	58	60	62	15,2%	2,6%	2,7%
<i>Senza dipendenti</i>	380	341	368	346	344	84,8%	-9,3%	-0,4%
Nord Est	283	265	277	270	255	100,0%	-9,7%	-5,5%
<i>Con dipendenti</i>	46	41	38	40	36	14,3%	-20,8%	-8,6%
<i>Senza dipendenti</i>	237	224	239	230	219	85,7%	-7,6%	-4,9%
Centro	350	339	329	317	332	100,0%	-5,2%	4,5%
<i>Con dipendenti</i>	50	40	42	47	47	14,2%	-6,0%	0,6%
<i>Senza dipendenti</i>	300	299	286	271	285	85,8%	-5,1%	5,2%
Mezzogiorno	354	355	370	356	367	100,0%	3,5%	3,0%
<i>Con dipendenti</i>	46	51	47	50	59	16,2%	28,7%	19,1%
<i>Senza dipendenti</i>	307	304	323	306	307	83,8%	0,1%	0,3%
Italia	1.427	1.352	1.402	1.349	1.360	100,0%	-4,7%	0,8%
<i>Con dipendenti</i>	203	185	185	196	204	15,0%	0,6%	4,0%
<i>Senza dipendenti</i>	1.224	1.168	1.216	1.153	1.155	85,0%	-5,6%	0,2%

I dati si riferiscono all'occupazione principale

*Dal 2018 i dati si riferiscono alla nuova rilevazione Istat sulle forze lavoro

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

In Italia, Francia e Spagna circa il 95% delle imprese è una microimpresa

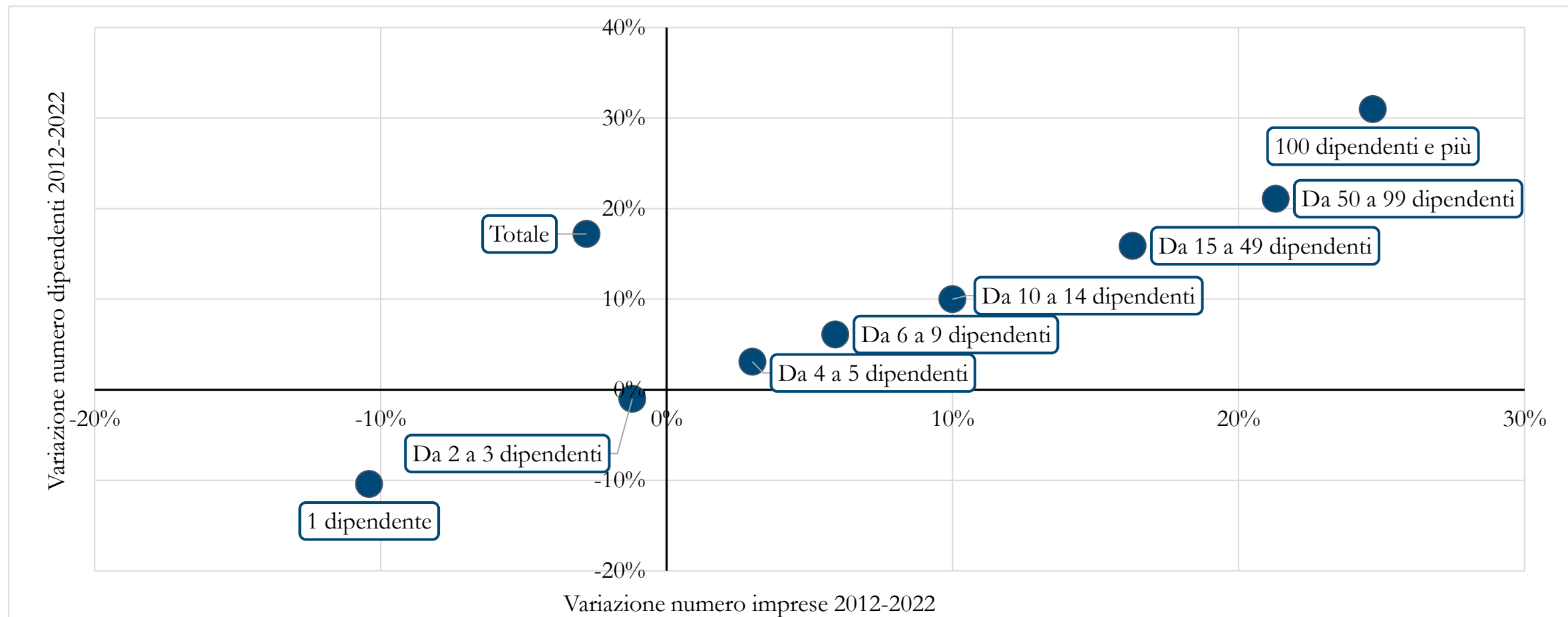
Distribuzione delle imprese e degli addetti per classe dimensionale in Francia, Germania, Italia e Spagna, e dimensioni medie delle imprese. Anno 2022.

	Francia	Germania	Italia	Spagna
Comp. % imprese	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>Da 0 a 9 addetti</i>	96,2%	84,0%	95,0%	94,7%
<i>Da 10 a 19 addetti</i>	2,1%	9,4%	3,1%	2,9%
<i>Da 20 a 49 addetti</i>	1,1%	4,2%	1,3%	1,6%
<i>Da 50 a 249 addetti</i>	0,5%	2,0%	0,5%	0,6%
<i>250 addetti e più</i>	0,1%	0,5%	0,1%	0,1%
Comp. % addetti	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
<i>Da 0 a 9 addetti</i>	27,1%	20,2%	41,8%	34,0%
<i>Da 10 a 19 addetti</i>	6,9%	10,2%	10,2%	8,3%
<i>Da 20 a 49 addetti</i>	7,9%	10,3%	9,5%	10,1%
<i>Da 50 a 249 addetti</i>	12,2%	15,8%	13,5%	13,8%
<i>250 addetti e più</i>	45,9%	43,5%	25,0%	33,8%

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Eurostat

Nel decennio 2012-2022 si realizza in Italia una contrazione del numero totale di imprese (-2,8%) accompagnata da una decisa crescita occupazionale (+17,2%)

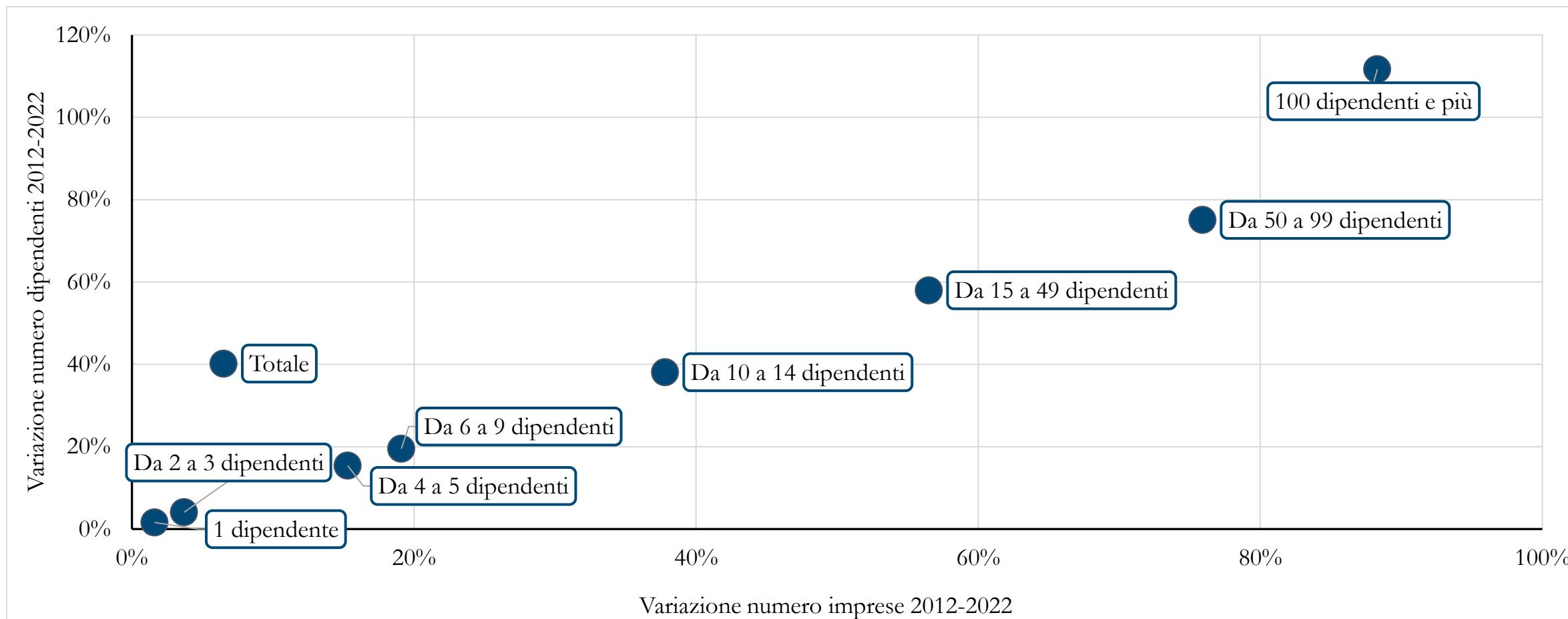
Variatione 2012-2022 del numero di dipendenti per dimensione d'impresa e del numero di imprese per classe di addetti.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inps

Attività professionali, scientifiche e tecniche: crescita dimensionale e occupazionale significativa

Variazione 2012-2022 del numero di dipendenti per dimensione d'impresa e del numero di imprese per classe di addetti del settore Ateco M «Attività professionali, scientifiche e tecniche».



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati Inps

Aumenta il saldo netto tra assunti e licenziati

Domanda di lavoro dipendente nei settori libero professionali* (escluso lavoro in somministrazione e intermittente). Anni 2014, 2019 e 2023.

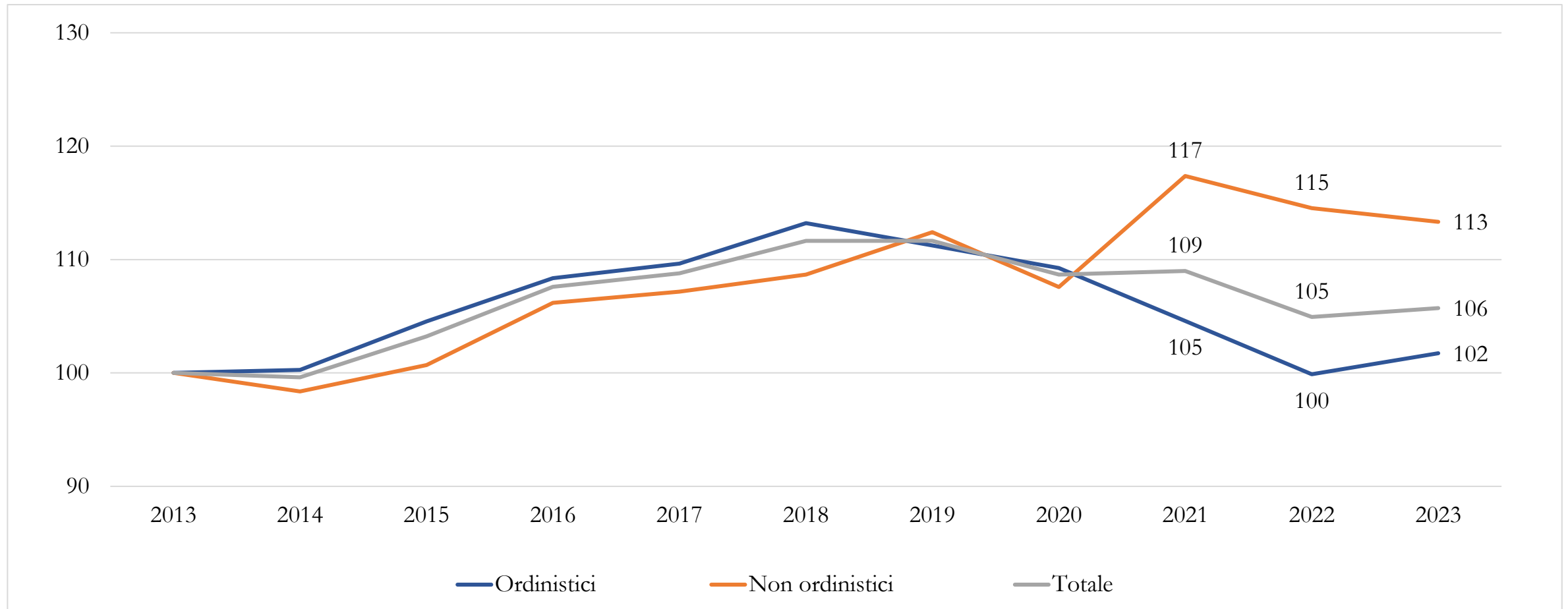
	2014	2019	2023
Saldi occupazionali complessivi	38.821	39.702	62.133
<i>Assunzioni</i>	530.585	721.677	751.417
<i>Cessazioni</i>	491.764	681.975	689.284
Saldi occupazionali tempo indeterminato (A + T.ind - C)	24.600	48.620	51.568
<i>Assunzioni (A)</i>	194.292	187.657	180.096
<i>Trasformazioni a tempo indeterminato (T.ind)</i>	49.378	104.693	111.681
<i>Cessazioni (C)</i>	219.070	243.730	240.209
Saldi occupazionali apprendistato	-600	6.145	4.632
<i>Attivazioni lorde (Q)</i>	18.446	31.154	34.300
<i>Trasformazioni a tempo indeterminato (T.ind)</i>	7.897	9.547	11.211
<i>Cessazioni (S)</i>	11.149	15.462	18.457
Saldi occupazionali tempo determinato** (A - T.ind - C)	14.817	-15.070	5.926
<i>Assunzioni (A)</i>	317.847	502.866	537.021
<i>Trasformazioni a tempo indeterminato (T.ind)</i>	41.485	95.153	100.477
<i>Cessazioni (C)</i>	261.545	422.783	430.618

*Per settori libero professionali si intendono le attività professionali, scientifiche e tecniche - amministrazione e servizi di supporto **Compresi contratti stagionali

Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Inps

Fino al 2018 la crescita delle due componenti si attestasse su ritmi analoghi. Nel 2021 gli ordinistici calano e i non ordinistici crescono

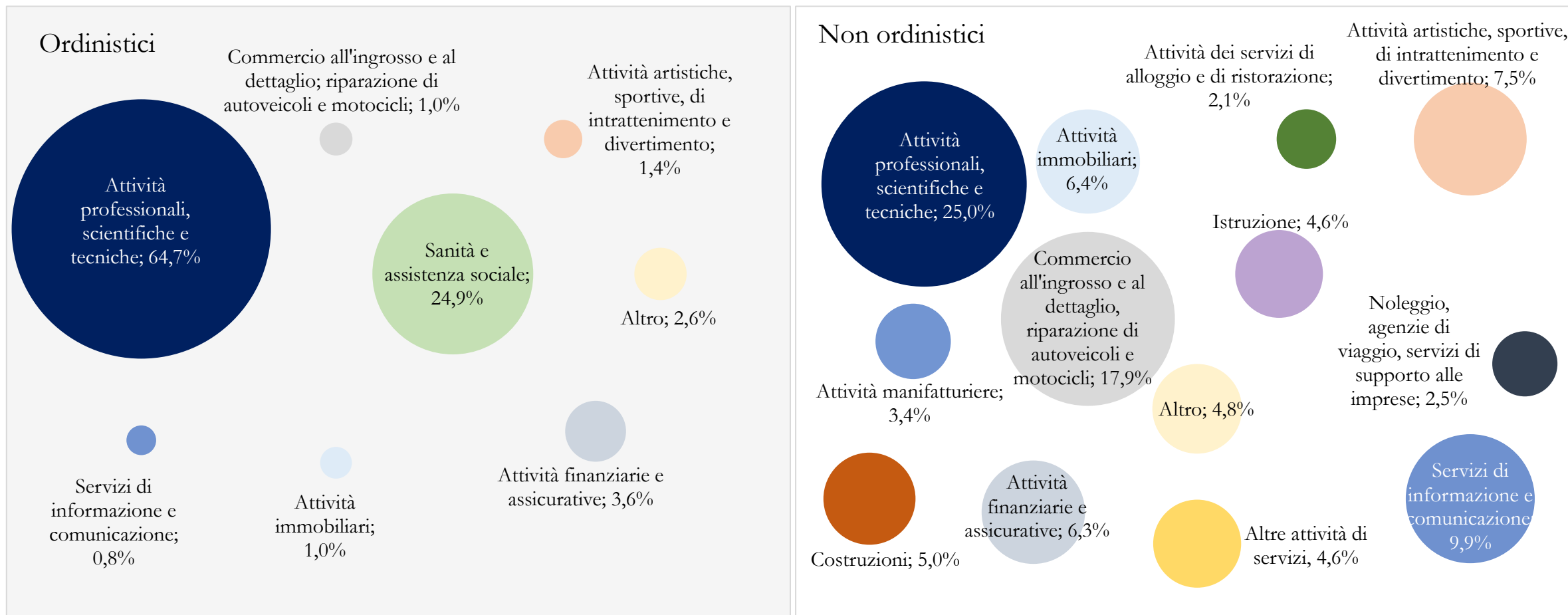
Andamento dei liberi professionisti, divisione in ordinistici e non ordinistici. Base 2013=100. Anni 2013-2023.



I dati si riferiscono all'occupazione principale
Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Gli ordinistici si concentrano in buona misura nei settori Ateco delle attività professionali, scientifiche e tecniche (64,7%) e della sanità e assistenza sociale (24,9%), i non ordinistici lavorano negli ambiti più disparati

Liberi professionisti per Ateco, divisione in ordinistici e non ordinistici. Anno 2023.



I dati si riferiscono all'occupazione principale
 Fonte: elaborazioni dell'Osservatorio delle libere professioni su dati Istat

Il XXI secolo è terziario... (nel bene e nel male):

- 1) nel terziario a trainare è il terziario avanzato;
- 2) il terziario avanzato è composto da alte professionalità e da professionisti (tutti laureati);
- 3) alte professionalità e nuove professioni sono le “anime creative” contemporanee, i soggetti dell’innovazione;
- 4) gli studi professionali si trasformano in imprese, i professionisti diventano imprenditori;
- 5) ritornano a crescere le dimensioni di impresa e decade il mito del “piccolo è bello”;
- 6) l’imperativo categorico diventa: innovare, investire, crescere.

CNEL, Roma, 12 novembre 2024

A cura di

 **OSSERVATORIO delle
LIBERE PROFESSIONI**

 **CONF
PROFESSIONI**
CONFESSIONI delle Libere Professioni